


LIBRO PRIMO,

IN CUI SI TRATTA
DE' SECRETI MEDICINALI,
Vtili, vaghi, e curiosi.

ANTIDOTO BEZOARDICO

Contro ogni sorte di Veleno, Febri
maligne, e per la Peste.

R.  Riaca, Mitridato, confettio-
ne di diacinto, legno aloè, di
ciasched. dra. vna, corno di
Ceruo preparato, seme d'
acetosa, di ciasch. scrop. vno,
e mezo, pietra belzoar scrop. 2. seme di ce-
dro mondo scrop. vno, perle preparate, radi-
ca di scorza nera, di ciasch. dr. vna, e meza,
contr'herba dr. vna fogli d'oro nu. 10. siropo
d'agro di cedro quanto basta à far Antido-
to, e si conseruà in vaso d'argento, ò stagno:
Questo è il più potente contra veleno, che
mai habbia visto, e l'vsaua il Vescouo della
Città di Freuius in Prouenza; & al tempo
della Peste tutti quelli, che l'vsarono furono
liberati: la dose è vna dr. à due.

*Elettuario contra veleno di manco spesa,
& è mirabile.*

R. Radiche di carlina, di gentiana, di
dittamo bianco, di biftorta, di
Meo

Meo barbuto, d'Angelica vera, d'Imperatoria, di ciascheduno oncie due, sponga di rose canine, camedrios, bacche di lauro, e di ginepro, filero montano, cardo santo, seme santo di ciascheduno oncie vna, e meza astrologia lunga, e tonda, valeriana minore, tormentilla, centaurea minore, seme di ruta capraria di ciascheduno oncie vna, radiche d'ntora oncie due triaca, e mitridato di ciascheduno oncie tre, miele bianco quanto basta per fare elettuario, il quale è di grandissima virtù, come il primo, la dose e quanto vna castagna, cioè due dramme, si pigli alla sera in vn boccone, vn' hora dopo cena: ma chi hauesse mangiato fonghi, ò lumaghe, ò altra cosa velenosa, ouero l'hauesse morficato qualche animale velenoso, si piglia, distemperato col vino, & io in Torino ne hò visto prodigiosi effetti, in vno, che pigliaua le Vipere, da cui l'hebbi con gran stento, hauendone po'cia fatto molte sperienze con grand'honore.

Vn'altro Elettuario all'istesso.

R. **T**Ormentilla, valeriana minore, biscorta, vince tossico, carlina, scordion, dittamo bianco, e dittamo cretico, gentiana, imperatoria, astrologia tonda, e longa, angelica cardo santo, scorza nera di Spagna, camedis verbena, bacche di ginepro di ciaschedun dramme due, seme acetosa, d'occhio, di cedro mondo, corno di cer.

P R I M O. 3

uo preparato, bolo armeno, terra sigillata di ciascheduno dramme vna: triaca è mitridato di ciascheduno oncie vna: miele di spumato quanto basta per far elletuario; la dose è dramme due. Questo è poco inferiore al sopra scritto: Vale grandemente per dolore di corpo, causato da' flati, & ammazzali vermi de' putti, preso per bocca, o distemperato con aceto forte, e tepido, vntare li polsi, l'vmbellico, e la bocca dello stomaco. Quest'elletuario lo faceua il P. Agostino della Fara Spetiale dottissimo, da chi l'hebbi, facendolo poscia in molte volte à Rieti, riuscendomi sempre bene, &c.

*Antidoto contra veleno del Rè Mitridato
marauiglioso in tempo di peste.*

R. **N**Oci secche num. sei, fichi secchi, foglie di ruta secche all'ombra, bache di ginepro negre di ciascheduno oncie meza, sale bianco dramme due, mele quanto basta: si facci elletuario; la dose è quanto vna castagna, & è prouato.

Pillole marauigliose per la peste.

R. **A**Loè sucottrino dramme sei, tormentilla, sigillo di Santa Maria di ciascheduno dramme due; seme di cedro mondo oncie meza, bolo armeno, terra sigillata, dittamo cretico, mirra, zedearia, radiche di peonia colte nella canicola, radiche di cardina, pimpinella, angelica di ciascheduno dramme vna: smeraldi, giacinti,
gra-

granati, topatij, zafiri tutti preparati, triaca di ciascheduno dramme vna, e meza, perle preparate dramme vna radiche d'antonora oncie due zaffarano, dramme meza corno di ciuo preparato, canfora di ciascheduno dramme vna, scorze di cedro oncie vna, e meza si facci del tutto poluere, e con fitopo d'agro di cedro si facci massa di pillole; la dose è dramme vna la mattina à digiuno: Queste pillole sono le più perfette, e marauigliose di quante se'na pono fare quindi è, che vn Cirugico à Modena in tempo di Peste si fece ricco, perche con esse liberaua tutti; & io l'hò hauute dall'istesso, per esser molto amico.

Vn'altro bel secreto facile per il tempo di Peste, & è prouato.

℞ **C**ime fresche di verbena numero sei masticale la mattina à digiuno, ò quando farà dibisogno, che per quel giorno non piglierai la Peste.

Bellissimo rimedio contra la Peste, prouato à Nizza di Prouenza del 1631.

℞. **B**Ache di lauro ben mature, mondate dalla scorza, e fane poluere sottile, mescolandoui vn poco di sale, e quando alcuno fosse appestato, piglia vn cucchiaro della detta poluere, dandogliela à bere con vn poco d'aceto, temperato con acqua, se la febre è à caldo; ma se fosse à freddo, in luogo dell'aceto si dà il vino; di poi si cuopra l'ene, che suderà assai, asciut-

tan-

P R I M O. 5

tandosi bene. & il giorno seguente la ripigli,
che in breue sarà sanato: Con questo rimedio
in tempo di peste si risanorno in detta Città
infinite persone, e si può fare d'ogni tempo.

Preseruatio mirabile per la Peste.

℞. **A** Loè succotino, canella, mirra, di ciasched. dra. 3. garofoli, macis, legno aloè, mastici, bolo armeno di ciasch. dr. meza fanno poluere sottile, della quale pigliarai ogni mattina d. 2 con vino temperato, e non t'appestera mai, & è prouato. Molti altri rimedij contra la Peste trouarai nel terzo Libro tutti marauigliosi, & approuati.

Oglio chiamato del gran Duca di Toscana.

℞. **O**glio di cent'anni, ò del più vecchio che si possi trouare libr. 1. scorpioni colti nelli giorni canicolari n. 200. si mettano nel sudetto ogli in vaso di vetro di bocca stretta ben serrato, che non respiri, al Sole per 40. giorni, dipoi mettili a bollire in bagno maria in orinale di vetro per 2. giorni a lento fuoco dipoi colali, e fanno forte spresione, che esca tutta la sostanza, & nella colatura aggiungi rhabarbaro eletto, zaffar. aloè succotino, mirra, spigonardo, di ciasch. oncie vna, dittamo bianco, bistorta, tormentilla, gentiana, di ciasched. onc. m. dittamo cretico dr. 6. triaca, e mitridato di ciascheduno onc.

B tre

6 LIBRO

tre pista tutte le cose da pistare grossamente, e di nuouo rimettilo a bagno maria, che il vaso stia ben ferrato, che non respiri per otto giorni dipoi falli dare vn bollore, e colalo, conseruandolo in vaso di vetro doppio, come vn tesoro. Le sue virtù sono infinite, e sono note a tutti, perche ne va per tutto il Mondo; la dose è da scrop. vno a tre con liquore appropriato.

Acqua contra ogni febre maligna più volte prouata.

R Adiche di scorzonera, di cinque foglie, di tormentilla, di dittamo di ciasch. dr. 6. seme di cedro mondo, di cardo santo, di acetosa di ciasch. onc. m. di tre sandoli di ciasch. d. 1. ruta capraria manipolo 1, fiori di rose, di viole, di boragine di ciasch. mezzo manip. rasura di corno di ceruo oncie m. si pisti il tutto grossamente, e si infonda in acqua di tormentilla, di cicoria, di cardo santo, e di papaueri salu tichi detti rosolaccie, tanto che cuopra la materia 4. dita in vaso di vetro per tre giorni, dipoi vi si aggiunga sei cedri tagliati minuti, sugo d'indiuia, d'acetosa, di cardo santo, di piantagine, di boragine, di scordion di ciasch. lib. m. si distilli per bagno maria, la dose è vn' onc. 2. e 3. nelle febri maligne, e si chiama a quest' Acqua febri, fuga, perche scaccia la febre. .!

Acqua marauigliosa contra peste, e Veleno.

R Radiche d'angelica, di carlina, di tormentilla scorze di cedro, incenso, di cialch. onc. 2. seme di cardo sauto, di acetosa, di trè sandali di cialch, onc. m. conserua di boragine, di rose, di viole, mitridato, confettione di giacinto di cialch. onc. 2. piretro, diamargariton freddo, canfora di cialch. dr. 2. si pistino le cose da pistare, e si metta il tutto in vn lambico di vetro, infondendoui sopra acqua vita da vngere lib. 4. e si lascino in infusione per 8. giorni: dipoi si distilli per bagno, e si conserui come vn tesoro; la dose è m. onc. ò vna. Vale per tutte le febri maligne e pestifere, per le peticchie, & altri mali, doue è bisogno corroborare. Quest'acqua la faceua il Sig. Honorato Pignone Spetiale, mio padrone a Fregius operando con essa gran cose.

Acqua Teriacale.

S Vgo di scordion, di cedro, d'acetosa, maluasìa di cialch. lib. 1. triaca, e mitridato di cialch. onc. 3. si purifichino li fghi, dipoi si distilli per bagno, la dose due onc.

*Acqua Teriacale mirabile, più potente,
quale si usa in Francia.*

R Radiche d'emula campana, d'angelica di ciascheduno oncie re, le-

B 2 me

me di cardo santo garofano, bache di ginep.
di ciatc. onc. 1. scordion, ecchio, vlmaria,
maggiorana melissa bettonica di cialched.
man. 1. si faccia decotto in sugo di acetosa,
di cedro, e di scordion, di cialch. li. 2. fin che
consumi la terza parte, dipoi aggiogeu i re-
riaca, e mitridato, di cialch. onc. 2. si distilli, e
conserui per li bisogni: la dose è vn'oncia
per volta.

*Verò modo per fare il Giulebbe
germato.*

¶ **E** Lettuario di gemme onc. 2. confettio-
ne di giacinti onc. 1. e meza, conf. al-
chermes, dr. sei; dissolui il tutto in acqua di
merangoli, e di rose di cialch. lib. 1. e meza, si
metta in luogo caldo per 24. hore in orinale
di vetro, dipoi distilli per bagno maria, fino
che esce chiaro; all'hora piglia quello, ch'è
distillato, & in esso dissolui ellettuario di gè-
me onc. 1. conf. di giacinti dr. 6. conf. alcher-
mes dra. 3. si lasci così per 24. hore come so-
pra, di poi si distilla, e di nuouo si rimette il
distillato sopra le feccie della prima, e se-
conda volta, e si distilla la terza volta, e con
vna l. di zucc. fino se ne fa giulebbe, aromati-
zandolo con muschio gr. 6. ambracane grani
24. e si conserua come vn tesoro; la dose è
vn cucchiaro con liquore appropriato: Que-
sto è il vero modo di farlo, e perche io l'hò

visto fare da molti diuertamente, per non
 hauere la vera ricetta, l'hò volluto scriuere
 acc ò chi lo vorrà fare, lo possi fare come vò
 fatto, le sue virtù sono infinite. Vale contra
 la peste, petecchie, febri maligne, rallegra il
 cuore, aumenta il calor naturale, conforta la
 testa, fà buona memoria, e mirabile nel fare
 buona digestione in somma vale in tutte l'ing
 firmità, doue è bisogno di riscaldare.

*Acqua mirabile per far buona memoria per
 quelli, che sono frigidì, & e anco con-
 tra ueleno più volte prouato.*

R. **N**Oci moscate, garofani, cardamomo,
 giana di paradiso, cubebe, mastici,
 canella, zenzero, di ciasch. o. 3. pepe longo, e
 pepe nero, aloè sucotrino, zedoaria, regolitia
 di ciasch. on. 1. e m. si pisti ogni cosa secondo
 Parte, e si metta in orinale di vetro, infonden-
 doui sopra maluasia, ò altro vino bianco po-
 tente, tanto che si faccia come pasta liquida:
 dipoi si metta a distillare a lento fuoco sopra
 le ceneri, e l'acqua, che n'uscirà si conserui
 in vaso di vetro ben ferrato per vsarla come
 segue, e di nuouo metterai altro vino sopra
 le feccie, mescolando bene il tutto, di nuouo
 distillarai, & hauerai vn'altr'acqua assai buo-
 na, ma più debole della prima: le feccie poi,
 che restan fanno l'aceto fortissimo.

Le virtù di quest'Acqua.

L'Acqua prima conforta li spiriti vitali, e rallegra il cuore, vsandola come il balsamo, perche fa gl'istessi effetti, e se vuoi vedere la perfettione dell'acqua, gettata sopra vn poco d'oglio, che subito andarà in fondo, e l'acqua di sopra. Quest'acqua guarisce tutte l'infermità fredde, rompe tutte l'apposteme, tanto interne, quanto esterne, leua l'infiammatione de gl'occhi, mettendone vna goccia dentro: guarisce il cancro, e qual'iuoglia altra piaga, bagnando vn poco di bombace in esse; ponendouela sopra. Di più guarisce l'idoprisia, & il mal caduco, beuendone vn'oncia la mattina più volte lauandosi anco la faccia con essa. Più fa stare allegro guarisce il dolore de'denti, purchè proceda da frigidità leua il fettore del naso, da qualunq; causa si procede: guarisce la sciatica: alleggerisce mirabilmente la podagra ancorche calida fomentando con essa, perche apre li pori, acciò esali quell'humore: guarisce la sordità, purchè non sia naturale, & è contra ogni veleno: affottiglia la lingua, e fa parlare spedito, beuendone sette, ò otto goccie in mezzo bicchiero di vino. Più bagnando con essa la parte della memoria quattro volte la settimana per sei mesi, quando si va a letto, fa la memoria indeficiente, e mirabile perche si tiene a memoria tutto quello, che si legge:

con.

P R I M O. II

conferui la carne incoretta. Questa ricetta la copia Biblioteca Vaticana, e ne hò fatto molte sperienze con felice successo in persone di natura frigida, perche nelli calidi opera il contrario.

*Polvere per la Pontura del Signor Duca
d'Acquasparta.*

℞. **A** Strologia longa, e tonda, anisi, bache di lauro, rapontico vero, bistorta, boloarimeno, zaffarano, dittamo cretico, mastici, piretro, rhabarbaro, gentiana, terra sigillata, tormentilla di ciasch. parti uguali, se ne faccia poluere sottilissima, e la dose è vna dr. 4. hore auanti mangiare, in brodo pollo, e si ripiglia anco 4. hore doppo mangiare cauato prima sangue sotto la lingua. Questo è il più gran secreto, che si possa fare, vedendolene quo idianamente rare esperienze.

Acqua per la Pontura.

℞. **F**lori di papaueri saluatici secchi man. 1 coralli rossi preparati, scorze mezane di nocchie rosse, ò a elane d ciasch. onc. 1. si metta il tutto in infusione in acqua di papaueri saluatici, e di cardo santo di ciasch. l. 1. e m. per hore 24. di poi si distilli; la dose è onc. 3, con vna dr. di poluere di papaueri saluatici; cauato prima sangue sotto la lingua.

Bellissimo rimedio per la Pontura.

℞. **O**lio commune dolce o. 4. bolla in o.
8. d'acqua commune, ma meglio di
cardo santo, se si può hauere, fin' alla consu-
mation dell'acqua, e tepido si beua, l'hò pro-
uato più volte con felice riuscita.

Rimedio facile per la Pontura.

℞. **V**N melo appio grosso, ò appione ros-
so, ouero cotogno, falli vna concaui-
tà; che leui tutto il seme, riempiendolo d'in-
censo maschio; dipoi fallo cuocere beniss. al-
la cenere: il che fatto, lo darai a mangiare
all'infermo, che in due volte guarirà senz'al-
tro; ma cauali prima sangue sotto la lingua.

Vomitorio mirabile per chi fosse auelenato.

℞. **V**etro d'antimonio della preparatione
del Mattiolo, ch'a turchino, ò rosso
oscuro gr. 5. vin bianco potentissimo o. 4. pi-
sta grossamente l'antimonio, e mettilo in in-
fusione nel detto vino in vn'ampolla ben se-
rata per 24. hore dipoi dalla a bere il tutto a
digiuno: ma se ci fosse la febre, fa la detta in-
fusione nell'acqua malsa, che farà mirabile
effetto a chi fosse auelenato, ò hauesse
mangiato fonghi, lumache, &c.

Altro vomitorio più benigno.

℞. **F**iori di ginestra manip. vno, radica
d'assera, ò soldanella dram. due si fac.
ci decotto in libbre vna d'acqua commune, e
con.

confumi due terzi, nella colatura aggiungi oximel semplice on. 4. e si dia a bere tepido al paziente, che vedrai mirabil'effetto.

Poluere solutiva, ch'incita al vomito.

R. **F**Oglie di laureola colte nel mese d'Ag. seccaie all'ombra, dipoi infondili nell'aceto forte per 24. hore, il che fatto secale, e fanne poluere, della quale piglia o. 1. turbiti, ò scialapa on. m. canella dr. 2. si poluerizzi tutto sottilmente, la dose a scrop. 2. è più, ò meno secondo la complessione: vale all'hidropisia febre quartana, male di milza, scrof. fole, rogua, tigna, & altri mali.

Rimedio per fermare il Vomito, e l'uscita.

R. **F**Rondi di frassino tenere, falle cuocere in aceto forte, poi pistale, e fanne empiastro, & applicalo sopra lo stomaco, e se nell'uscita sopra il ventre.

Empiastro per fermare il Vomito, e conforta mirabilmente lo stomaco.

R. **C**Rosta di panne casariceo o. 2. abrufalo bene, dipoi mettilo in aceto forte a molle, il che fatto pistalo sottilmente, aggiungendoui poluere di menta, di corali, garofani, noce muscata, di ciasch. dr. 2. oglio di mastici o. 1. e m. si facci empiastro d'applicare sopra la bocca dello stomaco, e con questo n'ho liberati infiniti.

*Rimedio per chi non potesse mangiare cose
crude per debolezza di stomaco.*

℞. **M**irabolani cetrini o. i. e m. chebuli o.
i. assentio o. m. brugne damaschine
n. 14. tamarindi o. m. passarina di Levante o.
i. acqua d'indiua, d'assentio di ciasch. o. 10.
fa decotto secondo l'arte, che consumi la
metà di poi si coli, e nella colatura aggiunge
rheobarbaro o. m. spigo nardo, scrop 1. mal-
uasia o. 4. oximel succarino on. 3. mescola af-
ficne sparulo in 9. mattine a digiuno, e con
questo liberai in Milano vn giouine Speciale
il quale non poteua mangiare alcuna cosa
cruda, ne frutti di sorte alcuna, e molti altri,
che l'hanno vsato s'hanno riceuuto grandis-
simo giouamento, ma vuol'esser con diligen-
za.

*Poluere mirabile per lo stomaco qual' vsaua
l'Eminentissimo Cardinal Bagni.*

℞. **C**alamento filero montano di cialc. u. i
fiori di bettonica bache di ginepro,
feme di finocch o, di canella, noce molcata
di ciasch. on. m. si facci del tutto poluere sot-
tile della quale se ne pigli dr. vna per volta,
che farà effetto mirabile hauendone io visto
molte esperienze, e particolarmente ad Al-
bano vn Ferraiò con questa poluere restò li-
bero

P R I M O. 15

bera da vna grandissima indisposizione di stomaco.

Polvere per il stomaco delle donne

℞. **R** Adiche di bistorta, fanne poluere sottile, della quale darai dr. 1. in malua-
fia, che presto ne vedrai l'effetto, e si da a
stomaco digiuno.

*Polvere per quelli, che hanno inapetenza
il cibo.*

℞. **O** Rigano, zuccaro candido, zuccaro fi-
no di ciasch. parti vguale, si faccia
poluere sottile, della qual ne piglierà sera, e
mattina, e per alcuni giorni o. m. che in bre-
ue ricupererà l'appetito; l'hò prouata più
volte con felice successo.

Acqua mirabile per il mal caduco.

℞. **R** Ondini picciole, che non habbino
ancora le penne grosse, n. 20. garofa-
ni, macis di ciasch. o. m. fiori di liliū conu a-
lium man. 1. fa cuocer ogni cosa in l. 15. di vin
bianco buono, che conlumi il terzo, di poi
si facci forte spressione, la colatura si distilli
per bagno. e si conserui alti bisogni; la dose è
da on. 1. ò al tempo del parosilmo, & in trè
volte al più farà libero, ma farai bene pigliar
lo quando manca la Luna.

*Per il mal caduco, e per la madre, e
prouoca l'orina.*

℞. **A** Gratico dr. 10 turbiti dr. 1. anisi d. 3.
ruta dr. 2. radiche d'appio dra. 5. ra-
diche di gigli pauonazzi dr. 3. mastici dra. 2.
radiche di peonia dra. 7. fa decocto in l. 3. di
acqua, che consumi la metà, e farà fatto la
dose e o. m. ogni mattina, & è prouato al mal
caduco.

Altr'acqua prouata per il mal caduco.

℞. **R** Ondinelle piccoline nu. 30. si taglino
minutamente senza leuare cosa al-
cuna, e si fanno cuocere in acqua malsa quā-
to basta, aggiogendoui radiche di peonia,
colte nel Sol Leone, radiche di angelica, vi-
sco quercino colto nella Luna di Marzo, ò
d'Agosto, cranio humano morto di morte
violenta, alquanto pisto, corno di ceruo, ba-
che di ginepro sopiste, dittamo cretico, me-
lissa, bettonica, timo, isopo di ciasch. man. 1.
si facci de cotto secondo l'arte, e si coli con
forte espressione, nella quale aggiongi ma-
cis, noci moscate, garofani, canella di ciasch.
dr. due, castoreo onc. me. auagalidea fior ro-
sto, liliū conuallium, cioè mugheti, fiori di
tiglia, di rosmarino, di salua, di bettonica di
ciasch. man. m. zaffar. dr. m. canf. dr. 2. acqua
di fiori di primula veris, e di calendula; cioè
fiori d'ogni mese di ciasch. l. 1. queste 2. ac-
que si mettono nel fine del decocto, di poi si
met-

mette il tutto a macerare, per 4. giorni, e si diitilla; la dose e da m. a vn' onc. e m. per volta, e con quest'acqua fà liberato Giacomo Pignone a Fregius; & io ne liberai al Poggio Balto, e vn'altro, che cascava due, tre volte il giorno; ma prima li diedi il vino d'Antimonio per farlo ben vomitare, acciò scaricasse ben lo stomaco, che quest'è il principal rimedio, che si deue usare, perche dallo stomaco procedono tutte l'infermità.

Polu. capitale, che purga la testa per il naso.

℞ **P**retro, elleboro bianco, betonica, anisi seme di fumario di ciasch. parti vguagli faane poluere, e per ogni on. aggiogeli 8. gr. d'amara grisa, & usala come il tabacco sera, e mattina.

Per la vertigine prouato.

℞ **R**adiche d'elleboro nero preparato o. 2. e m. legno aloè dr. 1. e m. zaffar. dr. 1. anisi dr. 2. mastici dr. 4. maggiorana dra. 1. agarico dra. 6. radiche di gigli pauonazzi sticados dr. di ciasch. n. 1. turbiti dra. 4. faane elettuario con mele; la dose è dr. 4.

Rimedio per il mal caduco.

℞ **S**Vgo de' frutti de' cocomeri asinini, quando vuoi mettilo al Sole; dà
suoi

fuoco lentissimo, che non bolla, sino che con-
fuma la metà, di poi pesalo, e per ogni libra
metterai altre tanto di miele bianco, aceto
stillato trè volte onc. 3. canella dr. 1. e farà bol-
lire, che si possi schiumare di poi leualo dal
fuoco di poi ripelalo, e per ogni lib di dette
materie aggiogeu zaffar. scr. 1. muschio or.
gr. 4. acqua rosa onc. 1. acqua vita onc 1. e
m. & incorpora bene, e sarà fatto, conserva-
lo in vaso di vetro; la dose è onc. 1. ogn'otto
di la macina a digiuno, e seguiti così sino
che è guarito, & è prouato.

Acqua mirabile per dolori colici.

℞. **A** Cqua stillata di fior di noce, e di
cammomilla, di ciasch. l. 4. infondi-
ci dentro fiori di cammomilla, e di sambuc-
co di ciasch. manip. 6. per 4. giorni in bagno
maria, ò altro luogo caldo; di poi si coli, e si
rimettino altri fiori come sopra, aggiogeu-
doui in questa seconda infusione seme di fi-
nocchio, anisi bache di ginepro di ciasch. o.
2. bache di lauro o. 1. e m. canella dr. 6. men-
ta secca man. 1. si mettano in infusioni nel
bagno maria per 2. giorni, di poi si distilli, la
dose è da 2. o. a 3. & è cosa miracolosa, per-
che con quest'acqua hò fatte molte belle
cure, quando stauo Spetiale in S. Spirito di
Roma, & anco a Torino ne liberai lo Scudie-
re del Sereniss. Prencipe Maurizio di Sauoia.

Rimedio più facile per l'istesso male.

℞. **V**N piccione domestico viuo di quelli che stanno ancora nel nido, e soffocalo così in 5. l. di vino bianco posto in vna pignata vitreata sino, che sia morto di poi fallo bollire, che consumi la metà del vino il che fatto, fanne forte spressione; di questo decotto ne darai vn bicchiero tepido al paziente, e gli farai vn cristiero.

Rimedio per dolori colici, che procedono da renella.

℞. **S**pirito di trementina dr. 1. acqua vita fina, ò maluasìa o. 2 si beua tepido per 3 mattine, ch'è prouato più volte.

Altro rimedio per dolori colici.

℞. **R**adica di verbaso, consolida minore di ciasch. parti vguale. pistale, & infondile per 12. hore in buon vino; di poi fanne colatura, e di essa pigliane dr. 6. per 2. ò 3. mattine, che non sentirai più tal male.

Altro rimedio per l'istesso male.

℞. **F**lori di legala colti dalle spighe quando sono in fiore, falle seccare, e fane polu. della quale darai dr. 2. con buon vino, ne mai più patirai tal male.

Al.

Altro rimedio per dolori colici, e dolori artetici.

℞. **A** Garico o. 1. radiche di gigli pauonazzi, astrologia longa, e tonda, hisopo, mastici, squinanti, carpo balzamo, anisi di ciasch. dr. 1. turbiti on. 2. con infusione di agarico, fanne decotto secondo l'arte, la dose è dr. 3. con acqua calda.

Elettuario per flati, dolori colici, e per la pietra.

℞. **T** Urbiti spatula fetida di ciasch. dr. sei, cimino, carui di ciasch. dr. 1. agarico radiche di gigli pauonazzi, astrologia tonda di ciasch. dr. sei, origano, hisopo di ciasch. d. 1. squinanti mastici ciasch. on. 1. fanne elettuario col mele; la dose dr. 1. per volta.

Pillole per dolori colici, e per il vomito, e dolori di stomaco.

℞. **M** Irabolani citrini, chebuli, mastici, anisi, seme d'appio, d'ameos, canella, midolla di seme di cartamo, di ciasch parte vna, sal indo parte meza, aloè succotr. al peso di tutti si poluerizzi il tutto, e con siropo di scorze di cedro si facci massa di pillole la dose dr. 2. auanti mangiare.

Per dolori colici.

℞. **A** Nisi, cimino, agarico, assentio, centaurea minore, gentiana di ciasche-

P R I M O. 21

sccheduno parti vguali, polueriza il tutto sottilmente, e ne darai d. 2. per volta col brodo, & è prouato.

Rimedio per mal di fianco marauiglioso, e prouato.

℞ **S**terco di forzi, fanne poluere sottile, & aggiungeui la meta di canella, ò pomenco, di poi piglia meza dr. di detta poluere, & aggiungeui 4. gr. di precipitato, e dala a bere al patiente, ma prima beua doi oui freschi, e poi la detta poluere, e vedrai mirabile effetto in 3. ò quattro volte al più, come hò visto io in Palestina.

Rimedio per li Premitti prouato.

℞ **V**N mattone nuouo infocato, e mettilo dentro la cassetta doue si vâ del corpo, e gettali sopra trementina o. 1. e subito ci si facci sedere sopra il patiente, acciò ne riceua il fumo da basso, e facci così per 3. volte, che sicuro sarà liberato, come ne fui liberato io a Rieti, e molti altri a' quali l'hò insegnato.

Pillole per doleri artetici.

℞ **M**irabolani, chebuli indi, scorze di cocomeri asinini, zenzero, coliquintida, sal indo, hermodattili, aloè sucotrino di ciascheduno dram. vna, serapino dra. due, si poluerizzi il tutto; e con siropo di radic. se ne facci massa di pillole: la dose è dram. tre, doppo meza notte, e im-
me.

meditamento si piglia dra. 3. del seguente
elettuario, cioè.

℞. Radiche di fatirione parte vna, giera-
pietra pa. 2. si pisti ogni cosa, e si confetti col
mele ad quadruplum.

*Acqua per leuare l'infiammatione de
gli occhi.*

℞. **O**rina di putto purificata l. 3. vitriolo
Romano, e tutia preparata di ciasch.
o. 4. si macerino per 3. giorni, di poi si distilli
sera, e mattina, se ne mettevna goccia dentro
l'angoli de gli occhi, che in pochi giorni sarà
sanato perfettamente, & è prouata più volte.

Altr' Acqua per mal de gli Occhi.

℞. **S**vgo d'aufragia, celidonia di ciasch. o. 1.
lat e di capra nera lib 1. mescola affie-
me, & aggiungeui Zenzero, macis conqua-
sati di ciasch o. 1. aloè suco r'no o. m. vitriolo
bianco o. 3. si lasci in infusione per 5. giorni,
di poi si distilli, in dett'acqua stillata si smor-
zi per 9. volte 2. onc di tot'a infocata sopra
vna paletta di ferro, e l'ima volta vi si lasci
dentro, sino che l'acqua sia cibata, e sarà fat a
mettendone polcia sera, e mattina 2. goccio-
le, ne gl'angoli de gl'occhi, auuertendo, che
non si deue temere quel brulciore, che ap-
porta nel principio, che pare vogli vscir l'
occhio perche presto passa; & è cosa tanto

ra.

rara, che ogni Spetiale la douerebbe hauere; nè voglio insegnare vna più facile da fare, per persone pouere, & è questa.

Bellissimo rimedio per male de gl'occhi, facile da fare, per persone pouere.

℞. **V**Ino greco, ò maluasìa, ò altro vino bianco potente l 5. infondici dentro cime di ruta fresche nu. 8. ò dieci, scorze mezzana del torzo di cauolo verde, ò nero, e della sua midolla di ciasch onc. 1. rutia preparata onc. m. si la sci in infusione per 24. hore, dipoi si coli, e si lasci schiarire, conseruandola poscia in ampola di ver' o ben serrata, si adopra come l'altre di sopra; se io volessi raccontare le cure d'occhi, che hò fatte con questo medicamento, se ne farebbe vn libro; vna sola ne dirò, che fecci al Poggio Bastone ad vna vecchia, che haueua tutti gli occhi abbruggiati, e scarpellati, la quale in dieci giorni si guarì perfettamente.

Polvere miracolosa per la vista. prouata in vna ch'era sei mesi, che poco vedea.

℞. **B**ettonica, celidonia, sassifragia, eufrasia, ruta, le isticò, puleggio, anisi, canella, di ciascheduno oncie mezza zenzero, cardamomo, seme di finocchio, petrosello, cimino, isopo, origano,
sila.

filaro montano, di ciasch. dra. 3. si faccia poluere del tutto, il che fatto si vfa con vino, btodo: è minestra, pigliandone 1. dr. per volta: ogni mattina per 40. giorni, e vedrai miracoli.

Rimedio per lagrimatione de gl'occhi.

℞. **C**hiara d'ouo, sbattila bene, che fia tutta spuma, e di essa metti dentro gl'occhi, che li guarirà, se bene fossero arsi, & è cosa vera, e prouata.

Rimedio ottimo, e facile da fare per chi hauesse le palpebre rouersciate.

℞. **A** loè epattico quanto basta, distemperalo in acqua rosa, e con essa laua gl'occhi, la fronte, e le tempie, che presto le farà tornare al suo primo essere; ma auerti sempre di far prima purgare l'ammalato, per che se non si lena la flussion del male è impossibile, che possa guarire.

Acqua per il mal de gl'occhi marauigliosa.

℞. **A**qua rosa parte vna, cioè on. 1. vino potente bianco on. 2. bolla in vn pignatino, che consumi il terzo, dipoi agiongeli 5. cime di ruta fresca, e stij in infusione per vn quarto d'hora, e dipoi leuala, & agiongeli vn ottrauo di tutia preparata, e bolla vn miserere, e sarà fatta: vale all'inflammatione, lagrimatione, & altri mali de gl'occhi mettendone vna goccia dentro.

Acqua che rompe la pietra, prouata.

R. **S** Vgo di porri, di cipolle, e radici di ciasched. l. 2. limoncelli, parietaria, auriculamurie, ouero in suo luogo con la maggiore di ciasch. l. m. radiche di anonide, e di lassifraggia maggiore di ciasch. onc. 2. si pisti il tutto, e si metta nelli sopradetti luoghi a distillare per boccia: la dose è due, ò tre oncie, quest'acqua netta le reni d'ogni viscosità, e renella, e con esse ne liberai vn Gentil'huomo a Pesaro.

Vn'altr'acqua per la renella marauigliosa prouata infinite volte.

R. **F** Oglie tenerelle della quercia, quando sono ancora picciole, come l'ongia del dito picciolo, falle distillare con diligenza, e di quest'acqua se ne dà on. 6. con 3. ò 4. goccie di spirito di vitriolo, e subito fa orinare; ma se per la vecchiaia del male non facesse così buona operatione la prima volta, pigliala la seconda, che netterà le reni diuinaamente, le proue, che n'hò fatto in Roma, a Torino, a Nizza di Prouenza, & altri luoghi sono infinite, e sempre con felicissimo successo.

Elettuario per la pietra nella vessica prouato.

R. **S** Quinanti, Riccados ar. di ciasched. dram. 1. sangue di becco secco dra. 1. pietra giudaica dr. due, anisi dram. 4. seme di milium folis tre, seme di alchechangi,

n. 15.

n. 15. herba turca o. m. con mele si facci elettuario, ma che sia despumato in decotto di radiche d'appio, la dose è o. m. & è mirabile.

Vn' altro all' istessa pietra.

R Angue di becco preparato, astrologia rotonda, pietra di fiele di toro, vetro, abbruggiato, saluunca herba, agarico, pietra giudaica, mandole amare di ciascuno parti vguale, si facci eliettuario con mele: la dose onc. meza.

*Vn' altro per la pietra, che vsaua Papa
Greg. VX.*

R Egolitia, anisi, radiche di finocchio, di sassifragia, di petroselle di malua, di eringion, herba turca, cardo santo, milliufois, semi di asparigi, di alica cabo, cioè alchachengi, seme di meloni: vna passa, fichi secchi, brugne, cremor di tartaro, canella, di ciasch. onc. 1. radiche di anonide, onc. 2. senatre, ogni cosa bolla in acqua stillata di rannelli quanto basta, che consumi la metà, di poi si colli con forte spreSSIONE, nella quale aggiungi zucchero onc. 6. fa cuocerè a cottura di mele a lento fuoco, di poi leualo, & aggiungi fior di cassia cauata di fresco onc. sei, mescola bene, e conserualo in vaso vitriato, e se ne pigli quanto vna castagna, beuendoui sopra vna scudella di brodo, e si seguita così ogni mattina, mentre c'è il bisogno: questa ricetta

cetta me l'ha data l'Eminentissimo Cardinale Ottobano tanto mio caro padrone.

Elettuario per la renella,

A Ccioche ogn'vn possi seruirsi a gusto suo voglio mettere alcune ricette, che habbi in S. Spirito (mentre ero speciale) da Fra Hippolito capo mastro, huomo dottissimo in tutte l'arti, e sò che lui le ha prouate, che però le scriuo.

℞. Cenere di scorze d'oua, che ne sia uscito il pulcino, vetro abbruggiato, pietre di spongia, pietra giudaica di ciasch. dr. 1. e m. seme d'appio, di rusco di petrosello, d'asparagi, d'oliuella, di ciasch. dr. 1. anisi, regolitia di ciasch. onc. m. sangue di becco preparato dr. cinque, mucilagine, di sebestem libr. 1. zuccaro rosso lib. m. oximel composto onc. 3. pistacchi pisti in infusione nella liscia calda per due giorni di poi si taglino minutamente la mucilagine, l'oximele, & il zuccaro si cuocano assieme a spessezza di miele: di poi s'inco:pori il tutto nel mortaro con li pistacchi, e l'altre cose poluerizzate, e se ne facci elettuario: la dose a da dr. 2. a 4 & è miracoloso per calcoli, viscosità, all'ardor dell'orina, & alla distillatione d'essa, come da gl'ingredienti si può scorgere.

Al mal di fianco, e renella.

℞. **M**El commune fino libra vna, ossi di persico, che si stacchi lib. 1. ossi di

di nespole onc. 3. pietra giudaica onc. 4. mrisco dr. 1. pista il tutto sottilmente, & incorpora col mele, e metti a distillare in boccia di terra, ò vetro luttata con capello a lento fuoco fino, che esca tutta la sostanza, e stijno ben turate le congiunture, che non respiri, e quando il capello si riempie di fumo se li mettono di pezze bagnate sopra, e come sarà finito, lascia così per 24. hore, di poi leua il recipiente, cola la distillatione per pezza di lino, serbala in valo di vetro sturato, che perda l'odor di fumo, e si farà chiaro come rubino: la dose onc. due, con altrettanto di giulebbe violato.

Remedio prouato per la Renella, e Viscosità.

℞. **N**ella Luna di Genaro, ò di Febraro cime di fichi saluaticchi quanto basta acciacale nel mortaro, ò sopra vna pietra, di poi mettila infusione nel vino bianco gagliardo per vna notte al sereno, di poi cola senza spreSSIONE, e metti a distillare per boccia le dette cime di fico secondo l'arte.

Item. ℞. Limoncelli quanto basta, settali in parti sottili, e metti a stillar, e quando vuoi adoprarli piglia vn bicchiero di dette acque, cioè mezo dell'vna, e mezo dell'altra, e si puol pigliare di tutti i tempi; ma meglio è quando la Luna è piena. Il vino, nel qual è stato in infusion di fico stillalo: & è mirabile per dolori colici.

Acqua del Gran Duca per la Renella.

℞. **S**ifimbrio acquat. appio. pinpinella, cetra
ca. parietaria, capel venere, sassifragia
radiche di anonide, di ciasch. parti vguali, di
stilla per bagno maria : la dose è mezzo bic-
chiero: la sassifragia è quella di Discordie.

*Acqua per dolor di fianco, che procede
da Renella*

℞. **F**iori di sambuco freschi lib. 2. anime di
ossa di persico lib. 1. d'ossa di cerasse, o
marasche o. 6. si metta il tutto in orinal di ve-
tro, e si distilla per bagno: la dose è on. 4. & è
mirabile.

Acqua per la Renella.

℞. **L**imoncelli piccioli da sugo l. 2. semi de
gl'istessi o. 3. sassifragia, scolopendria,
cetraca, parietaria di ciasch. man. m. sifimbri
acquat. isopo, radiche di finocchio, e di pe-
trofello di ciasch. o. 4. fiori di malua p. 1. gra-
migna, anonide di ciasch. o. 6. pista il tutto in
pasta, e metti a distillare per bagno: la dose
vn'on. e m. ogni mattina.

*Rimedio prouato da me à Spoleti in vn Frate
Laico, che patiuà di pietra, &
in molti altri.*

℞. **D**I quelle pietruzole, che si troua
dentro il ventricolo delle palom-
belle, fanne poluere, e con cannella,
e fiori di sambuco di tutti parti vguali, ne
C da.

darai vna cr. per volta con acqua di anonide, ò di sassifragia, e col vino bianco, e credi all'esperienza, che quest'è vn Secreto miracoloso per renella, e per la pietra, pigliandolo più volte.

Per leuare l'ardore dell'Orina.

℞. **S**eme di latuca, indiua, scariola di ciasched. dra. 2. fiori di nenufari citemi, viole di ciasch dr. 1. seme di papaueri bianchi o. 1. seme di giusquiamo b anco dra. m. sebestem o. m. zaffar dr. 1. legno dolce dra. 5. pignoli o. 1. si facci decotto in l. 6. d'acqua alla consumatione del terzo, dipoi si coli: la dose o. 6. con o. 1 di giulebbe violato, la mattina all'a. ba, per alcuni giorni, purgato prima il corpo, & è infallibile prouato da me.

Per prouocar l'orina, e li mestrui.

℞. **P**vleggio, e cimino radiche di gigli p. uonazzi, astrologia tonda, di ciasch. parti vguale, fanne elettuario col miele quanto basta: la dose dr. 3.

Decotto mirabile per romper la pietra.

℞. **R**adiche di annonide onc. 1. sassifragia, virga pastoria della vera, di ciasch. man. 1. seme di alchachengi detta vesicarea n. 80. millium folis on. 3. seme di lappa maggiore, canella, seme di sassifragia, d'anisi, di finocchio, di ciasch. dra. 3. bache d'ellera arborea onc. m. gambe secche di faue dr. 6. si fac.

P R I M O. 31

facci decotto del tutto in acqua di parietaria, di cetracca, e di vino bianco, di ciasch. quanto basti sia' alla consumatione del terzo, e sarà fatto: la dose onc. 3. & è mirabile.

Decotto potente per la Renella.

℞. S Vgo d'irio, purificato onc. 1. mel rosato onc. 2. si dij a bere al paziente, che farà miracoli per esser medicamento gagliardo: ma se la persona fosse di debole complessione basterà darli dr. 6. di sugo, & on. 1. e m. di mel rosato, & è prouato.

Per leuare la viscosità delle reni.

℞. M Illefoglio, radiche d'agrimonia, di ciasch. quanto basta fanno poluere sottile, della quale piglia vn cucchiaro sera, e mattina con vino per alcuni giorni.

Vn'altr'acqua per la Renella prouata in Napoli.

℞. L Imoncelli quanto basta, tagliati in fet-
te sottili per trauerso, & hab i parietaria, pistala grossamente, e metti nella boccia vn strato di parietaria, & vn di limoncelli tagliati, e così seguitarai sino, che la boccia è piena doi terzi. dipoi metti a distillare, e l'acqua, che vscirà conseruata per li bisogni: la dose è 3. ò 4. o. sera, e mattina: l'hò prouata più volte, sempre è riuscita felicemente.

*Polvere per la Renella del Duca di Ferrara,
prouata in San Spirito.*

℞. **D**elli quattro semi freddi maggiori cō-
muni di ciasch. dr. i. semi di malua,
regonia, radiche di sassifragia maggiore, dra-
ganti, ossa di nespoli di ciasch. dr. m. semè di
rusco, di pimpinella, d'asparigi, di lito sper-
mo, di ciasch. scr. i. zucc. fino o. s. si faci pol-
uere sottilissima la dose è da 1. a 2. dr. in vino
bianco, vn di sì, e l'altro nò, e se vi fosse fe-
bre si pigli con acqua di faue, ò di anonide, ò
di sassifragia.

Elettuario per incarnar i denti.

℞. **F**lori, e foglie di rosmar. .i. bolo armeno
dr. m. alume di rocca, corno di ceruo
preparato, di ciasch. dr. i. noce moscata dra.
m. coralli, balluisti, frondi di mortella, di
ciasch. dr. i. siropo di mortella, quanto ba-
sta per farne ellet del qual si fregono le gin-
giue sera, e mattina, e le fortifica.

Rimedio per imbiancar li denti.

℞. **R**osmar. menta, puleggio, di ciasch. dr.
meza, radiche d'ireos, gionco odo-
rato, di ciasch. scrop. m. corno di ceruo pre-
parato pomice, osso di seppa, sal bianco di
ciasch. scr. 2. si pisti il tutto, e con mucilag. di
gomma drag. fatta nell'acqua rosa, se ne fa-
cino trocisci, e si conseruano per li bisogni,
quan-

quando si vogliono adoprare si pistino, e con la poluere si strofinano bene li denti, e li fa bianchi, e lustri come auorio.

Vn'altra poluere all'istessi denti.

R. **M** Astici, incenso, di ciasch o. m. corno di ceruo preparato, corali rossi, rose, rosse, sandali cetrini, garof. di ciasch. scr. 2. ossa di seppa, alume di rocca abbruggiato, pomice di ciasch. dr. 2. sal bianco dra. 1. si faccia del tutto poluere, e quando si vorrà usare, e se ne metta vn poco in vna pezza bianca di lino sottile. e se ne facci vn bottoncino ilquale si bagni nell'acqua rosa, e con esso si freghino li denti; questa poluere la feci usare a Torino ad vna Sign. Marchese, che li hauea neri, e guasti, e non solo gli vennero bianchi; ma gl'ammazzò li vermi, che li rodeuano tutti.

Vn rimedio marauiglioso, e facile da fare, per ammazzar li vermi, che rodono li denti.

R. **S** Eme di giusquiamo, ò di cipolle, piglia vna candella della grossezza d'vna penna da lcrinere, scaldala bene, e strofinata nei detto seme, che s'incorpori bene, dipoi piglia, vn'imbottatore da vino, e metti la punta del detto imbottatore, che tochi il dente guasto, tenendo la testa bassa, dipoi accendi la candella, e falla abbruggiare dentro il detto imbottato-

re acciò il dente ne riceua il fumo ben cascado, e facendo così 2. ò 3. volte ammazzerà li vermi, ma bisognarebbe vederlo fare vna volta: non potrei raccontare quanti ne hò guariti per tutto doue sono stato, & è secreto miracoloso, e facile da fare.

Vn'altro all'istesso.

℞. **C**enere di rosmarino, frega con essa li denti guasti, e li farà bianchi, & ammazzerà li vermi, e ne leuerà il dolore.

Decotto per dolori di denti, quando sono guasti prouato, e facile da fare.

℞. **R**adica di giusquiamo fresca o 2. aceto forte l. i. bol la, che consumi il terzo, e così caldo quanto si può sopportare, mettilo in bocca dalla parte che ti duole, e fà così 3. ò 4. volte, che subito t'adormenterà il dente, e se ci è la flussione fà vn cerottino alla tempia con massici, ouero lumachelle picciole, che vederai l'affetto; io l'hò fatto fare ad vna infinità di poveri, che non poteuano spendere, e tutti sono guariti.

Vn'altro decotto, che fortifica li denti.

℞. **B**laustri, acaccia, galla, hipocistide di ciasch. parti vguale, fà bollire il tutto in acqua calibeata, si fomenino li denti, ouero fà poluere delle sopradette cose, e con essa fregarai li denti, & è prouata da vn Cavalier di Malta, che ce lo feci fare.

Per

Per far nascere i denti alli putti s. n. z. a dolore.

℞. **V**N gallo vecchio, tagliali la cresta, e con il sangue, che cola ongi le gengiue al putto, che non li doleranno più, e li denti vlciranno più facilmente.

Per far cascar li denti da per se.

℞. **F**arina di grano, impastala con sugo di tintimalo, ò di celidonia, e di quella empie il buco del dente guasto, che frà poco tempo cascherà da se, ma guarda che non tocchi gl'alt: i.

Ultimo rimedio per dolor di denti, quando gli altri fallissero, & è infallibile.

℞. **L'**Ultimo rimedio è, che se il dente è guasto te lo facci cauare, perche oltre che guasterà gl'altri, non te ne potrai seruire, e così sarai libero da tanto trauaglio, e questo basti per questo male sopra il quale hò discorso assai, e posti belli secreti, e prouati per esser' dolor tanto grande, che a pensarci solo farà tremare chi ne hà patito.

Poluere, ch'accellera il parto.

℞. **C**Auella, scorza di cassia, fistula, rubia, rubia tintoru, di ciasch. ser. i. sene faccia poluere sottile, e si dia con brodo, ò con vino.

Vn'altro rimedio all'istesso.

℞. **V**Na pietra Aquilina di quelle, che vengono dall'Egitto, che sono le meglio, e quando la donna vuol partori-

re, legali la detta pietra alla coscia, che tocchi la carne, che presto la farà partorire: ma auverti di leuarla subito, ch'hauerà partorito, perche altrimenti tirarebbe fuori anco la madre, & io ne tengo vna picciola legata in argento, con la quale hò liberato molte donne.

Poluere per far uscir la seconda dappo il parto.

℞ **D**ittamo cretico, sabina, castorio, zaff. di ciasch. scr. i. canella gra. 3. si faci poluere sottile: la dose è vn scr. con acqua di cetraca.

All'opilatione della Matrice.

℞. **A**strologia tonda, gomma, laca, radiche di gigli pauonazzi, di ciasch. p. vguagli, bolli il tutto in decotto di matricaria: la dose dr. 4.

Al menstruo bianco delle Donne.

℞. **C**imino, macis, mastici, vernice in grana, incenso, di ciasch. p. vguagli, fanno poluere sottile, doppo habbi mel commune, & ongi tutta la schena alla patiente, e doppo spuluerizali sopra della detta poluere, & infasciala, e così farai per dieci giorni continui la sera, & hauerai l'intento.

Poluere per la soffocatione della Matrice.

℞. **A**gnocasto, peonia, cioè li semi, di ciascheduno dra. i., ruta secca, calamento di ciascheduno scrop. vno, semi anisi, ameos, di ciascheduno dram,
mc.

meza, e faci poluere sottile; la dose è dra. m.
con vino bianco.

Vn'altra polu. per la Matrice.

℞. **F**lori di noci dr. i. fanne poluere, e la da-
rai con brodo, ò con vin bianco, e lo
stesso fà i. dr. di bache di lauro presa come
lopra.

*Per fermare il mestruai alle donne, tanto
bianchi quanto rossi.*

℞. **P**oluere di menta secca, mille foglio,
isopo di cialch. o. i. fiori di granati, no-
ci di ciprosso, di cialch. dr. i. terra sigillata,
dr. 2. si faci poluere sottile; la dose è dr. i. con
acqua di piantagine, pigliando dopò vn'ouo
tosto, & è prouato, vale anche alla gonorrea
de gli huomini.

Vn'altro all'istesso.

℞. **S**angue di drago in lacrima, pietra he-
matite, coralli rossi, seme di porcell. e
di piantagine, balaustri, bolo arm. di cialch.
dr. i. si faci poluere sottile; la dose è dr. i. con
o. 4. d'acqua di poligano, ò di piantagine, ma
prima si purghi il corpo, & è prouato in Ro-
ma.

Per prouocare il mestruo alle donne.

℞. **T**rocisci di mirra dr. i. fanne poluere,
e dalla con vino tepido, e vederai
miracoli.

Per la carnosità del ventre.

℞. **C**era nuoua, ma bianca, e per ogni
lib. metticì rementina oncie i. e

Q S con

con essa fa candelette, facendo lo stoppino di 4. fila di refe, ò filo da cucire bianco, e la candella si faci sottilissima, e longa vn palmo e ben polita, e non si facci d'altra materia, dipoi fa il seguente vnguento.

Minio o. 2. mel bianco, butiro, vino bianco di ciasch. o. 2. si faci bollire il tutto lentamente in vato di terra, ò di rame stagnato, e mentre l'olle riuena l'vnguento con vn mazzetto di penne di piccioni, che siano piene di sangue, e come è consumato pigliane dell'altre, così seguitarai sino, che il vino è tutto consumato, dipoi leualo dal fuoco, e co' il caldo colalo per pezza di lino, e farà fatto, e quando ti vuoi medicare della carnosità piglia vna candeletta delle sopradette, e mettila in cinta vn poco di quest'vnguento, e mettila dentro il membrò, sino ch'arriui doua è la carnosità, e così seguitarai sino che la candeletta passi liberamente, e sia consumata tutta, e questo è il modo per curarsi, & è prouato infinite volte.

Pillule per la gonorea, ò scolatione.

R. **C**Arabbe bianco, mastici, di ciasch. d. 2. regolitia dr. 1. rhabarbaro o. m. oglio di noce moscate scr. m. oglio di carabbe goccie 20. croco di marte scrup. 1. con siroppo mirtino, si faci massa di pillole: la dose da sc. 1. a m. dr. purgato prima il corpo.

Acqua per scolatione di reni .

℞. **D**ittamo cretico, ireos, menta, di ciasc.
o. 1. agnocasto, seme di lattuga, di ru-
ta, di ciasch. dr. sei, trementina o. 4. vino bian-
co potente l. 2. si metta il tutto a distillare se-
condo l'arte: la dose è o. 1. sera, e mattina, pur-
gato prima il corpo, & è prou. da me.

Decotto all'istessa scolatione .

℞. **S**empre viua minore man. 1. seme di co-
togni, di agnocasto, di piantagine, ra-
dica di tormentila, di ciasch. o. m. bottoni di
rose rosse man. m. fiori di verbasco p. 1. sugo
di limonzeili o. 1. acqua di malua li 4. ouero
quanto basta: si faci decotto, e doppo purga-
to il corpo se ne di j tera, e mattina o. 2. e se
bene è mucillaginoso, nondimeno è miraco-
loso, & è prouato .

Pillule per l'Hidropesia .

℞. **S**piconardo, spica Romana, di ciasch. o.
me. agarico, astrologia rotonda, amo-
no, zaff. r. rame a brugiato, epitmo, mastici
hipericon, costo, camedrios, di ciasch. dra. 3,
mirra, squinanti, radiche di esula preparate,
di ciasch. dra. 1. aloè succotrina onc. 1. si facci
massa di Pillule; la dose è dr. 2.

Segni dell'Hidropesia .

LA lingua bianca, e fredda, si vedono
per il ventre certe venette, & il mem-

bro virile entra dentro, all'hora non ci è rimedio.

Decotto per l'hidropesia.

℞. **R** Adiche d'ireos fresche o. 1, e meza, soldanella, affara, specie di acartamo, di ciasch. dr. tre, seme di ebuli, canella, di ciasch. dr. 1. zucc o. 2. vino bianco, & acqua stillata di sambuco, di ciasch. quanto basta per far il decotto da pigliar in tre mattine, e vedrai vn'operatione miracolosa.

Vn'altro rimedio per l'hidropesia.

℞. **S** Vgo di rose bianche l. m. zucc. bianco, e miele di ciasch. l. 1. o. 3. si faccino bollire assieme secondo l'arte leuandoli la schiuma, e come comincia a spessirsi, aggiungerai radiche di ebuli lib. 1. marubio seco, seme di finocchio conquassato, di ciasch. dram. 2. acini freschi, di ebuli, di sambuco (se si farà l'estate, è il suo seme l'inverno) di ciasch. o. 2. canella dr. 6. macis galanga di ciasch. dra. 3. fugo di elaterio o. m. farà cuocer il tutto secondo l'arte, a spessezza di miele, e fanne elett. del quale ne darai o. m. con vn bicchiero di capra, è d'acqua d'orzo: quest'elettuario guarisce miracolosamente l'hidropesia, benchè inueterata, e si puo dare ad ogni sorte di persone.

Vn'altro Rimedio più facile.

℞. **R** Adica di Sparula fetida oncie vna, mondila, e dalla a mangiare così
fre

fresca, & immediatamente beua vna meza
scudella di brodo, e con questo rimedio hò
guarito 3. ò 4. Contadini; e si piglia almeno
2. volte la settimana, e fà vomitare, & andar
del corpo: il simile fa vn scrop. di poluere di
laureola preparata, ò di gratiola, & è prou.

Decotto per la Milza.

℞. **R** Aspatura di legno santo o. 4. scorze
dell'istesso di frassino, di ciasch. o. 2.
affara dr. 6. regolitia, polipodio di ciasched.
on. 1. netraca, adianto, politrico, camedrio,
iua artetica di ciasch. man. 1. fiori di ginestra
man. 1. si metta il tutto in vaso di vetro a ba.
gno maria in lib. 3. di vino bianco, el. 4. d'ac.
qua di cetraca per doi giorni, di poi si coli, e
con zacc. si faci dolce, aromatizandolo con ca.
nella: la dose è o. 4. sera, e mattina per 3. hore
auanti mangiare: quest'era vn secreto del
Medico del Re di Francia, & io l'hebbi in
Prouenza, in tempo, ch'imparauo l'arte, & è
prouato.

Empiastro per la Milza.

℞. **A** Rmoniacò, bdelio, di ciasch. dr. 1. fe.
me d'agnocasto, tamarisco scolope,
dria, mastice, legn. aloè di ciasch. dr. m. scor.
zo di capari, scotano di ciasch. scr. due, raza
di pino, oglio di cappari, di ciasch. o. 2. cera
quanto basta, fa cerotto secondo l'arte.

Vn'altro decotto per la Milza.

℞ **S** Corze mezane di scassino quanto vuoi, & fanne decotto in acqua commune, & ogni mattina beui di esso decotto vn bicchiero;aggiungendoui 1. on. di siropo di 5. radici,vedrai l'effetto,se bene è vn poco difficile da pigliare,e se dassi di questo decotto per 15. giorni ad vn Porco,il consumarebbe tutta la Milza.

Cerotto per la Milza.

℞ **D** laquilon con gommis l. 1. farina di senapa dr. 2. cantarelle dr. 4. incorpora assieme,e fà cerotto, & applica sopra la milza,mettendo prima sopra vna pezza sottile,e mutala, due volte il dì, che prouato.

Empiastro per la Milza.

℞ **V** Erbena fresca, farina d'orzo, di ciasch. quanto basta, sal commune poluerizzato vn mezo pugno con chiara d'ouo sbattuta fà empiastro, & applicalo sopra la milza,e lascialo, & ogni 24. hore mutalo, che vedrai miracoli.

Cerotto per la Milza prouato.

℞ **A** Rmoniac, bdelio, ireos, seuo vaccino di ciasch. o. 2. incenso, opoponaco galbano, di ciasch. on. 1. pepe nero dra. 4. cera nuoua, pece nera, di ciasch. o. 2. e m. alume di rocca, solfo, mirra di ciasch. dra. 10. *pi-
la.*

latto, radica di capari, di cialch. dr. 5. legno visco, quercino, astrologia tonda, zaffar. cardamo no maggiore, e minore, oglio nardino di cialch. dr. 3. le gomme si dissoluo no nell'aceto squilitico, e si facci ceroto secondo l'arte, & è miracoloso, e prouato, purgato prima il corpo.

Cerotto mirabile per la Milza.

℞. **A**romatico, galbano, bdelio, di cialch. on. m. seme, di senapa, radica astrologia tonda, ireos di cialch. dr. 1. radica di cucumero asinino on. m. opoponaco, mirra, di cialch. dr. 1. sugo di pan porcino o. 2. radiche di capari o. m. fiori di sale dr. 1. aceto squilitico quanto basta per dissoluere le gomme, oglio di capari on. 4. cera on. 1. fa cerotto secondo l'arte, & è il più potente rimedio, che si possi trouare, & è prouato.

Vn' altro empiastro per la Milza.

℞. **C**alce viua parte vna, mele crudo parte tre, mescola ogni cosa assieme, e applicalo sopra la milza, ponendoui sopra stoppa di lino ben calda, e non la mouer se non si stacca da se, e di nuouo lo rimetterai, e se fa vissigare è buonsegno, che guarirai; Phò fatto fare più volte ai Contadini alla Val di Rieri, e sono guariti,

Acqua mirabile per la Podagra.

R. Fiori, e foglie di sambuco verde, di ciasched. l. m. si pistino grossamente, e s'infondino in acqua vita quanto basti nel bagno maria per due, o tre giorni, e di poi si distilli, e con detta acqua riscaldata si fomenta la parte offesa fera, e mattina: non si deue temere l'acqua vita, perche sia calda, poiche essa affotiglia la pele, & apre li porri, che esalino gli humori, e poi basta l'esperienza senz'altra ragione.

Oglio per la Podagra.

R. Oglio commune vecchio lib. i. e meza. cammomilla, essentio, rosmarino, calamento, matricaria di ciasch. manip. vno, gionco odorato. man. m. seme di perforata o. m. grasso d'anetra, e d'oca, di ciasch. on. tre, midolla d'ossa di vitello, e di ceruo, di ciasch. o. vna, e meza, radica di enula campana, e di ebuli conquassati, di ciascheduno on. 4. ranocchie viue num. 8. vermi di terra lauati col vino on. 4. si metta il tutto in vna pignatta noua vitreata, con lib. 6. di malua sia, o altro vino potente, per hore dodeci, di poi bolle a lento fuoco fin alla consumatione del vino, di poi si colli, alla qual colatura aggiungi trementina on. 2. zaffar. scrop. 2. dia vn sol bollo, e se vuoi farne vnguento aggiunge-

li cera onc. 2. e farà fatto: con questo rimedio
guarì il Sig. Honorato Pignone Speciale, mio
Padrone a Fregius in Prouenza, qual Secreto
lo portò vn suo Cagnato, gentil'huomo, che
staua nella Corte del Rè di Francia, con la
seguente poluere preseruatiua, ne mai più
hebbe la podagra.

*Rimedio per acquietare il dolore della podagra
in breuissimo tempo.*

℞. **L** Audano, ò nepente scritto nel 3. lib. 3.
car. 209. dr. 1. vnguento populeon,
ouero oglio di nenusari dr. m. mescola affie-
me, e con esso onta il male così freddo, che
in due volte leuarà il dolore senz'alcun pe-
ricolo.

Elettuario per la podagra.

℞. **C**entaurea minore l. 1, gentiana onc. 1.
e meza, anisi, finocchio, appio di cia-
sched. dram. 6. incenso, garofali, di ciasch. d.
1. radiche di gigli pauonazzi, agarico di cia-
sched. dra. 1. e m. cabebe, galbano, armonia-
co, castorco, pepe longo bianco, e nero, spi-
ca Romana, di ciasched. onc. due, e mez. spi-
conardo, turbiti di ciasched. onc. 3. e dra. 6.
aloè succotrino onc. 2. carpobalsamo, squilla
affana di ciasched. onc. 2. mastici, zaffar. di
ciasch. dr. 10. scamonea onc. 1. fa del tutto
poluere con mele quadruplicato, fa elettua-
rio, e non si adopri prima di sei mesi: vale al

dolori artetici, prouoca l'vrina; leua la ostru-
tione, e mondifica il polmone.

Poluere per preseruarfi dalla Podagra.

℞ **S**ena orientale, cremor di tartaro di cia-
ched. o. m. anisi scrop. i. ermodatili d.
salsa parilia dr. i. iua artetica man. i. facci
poluere sottile, e se ne pigli dr. 2. per volta
con brodo vna volta il mese, in tempo, che
non hai la podagra, e mai più ne patirai se
vsarai questa poluere, perche purga quell'
humore, che la genera: & alquanti l'hò data
tutti sono liberati con l'aiuto di Dio; scriue-
rò solo vn unguento, ch'vsaua il Rè di Fran-
cia.

*Unguento per la Podagra del Rè di
Francia.*

℞ **V**na radice grossa di brionia, tagliati 3.
dita in cima per trauerlo dopò fa
vna concauità in detta radica, come vna scu-
della, la qual empirai d'oglio commune, di
nono vi rimetterai quel pezzo, ch'hai taglia-
to, e così sotterarai detta radica vn braccio
sotto terra, che stij in piedi per 6. mesi, dop-
po la cauerai, & il dett'oglio sarà come lini-
mento bianco, e lo conseruarai per onger la
podagra, che subito acquieta il dolore, e
questo basti.

Per l'iteritia rimedio facile, e prouato.

℞ **C**ace viua vna pietra grossa come la
testa, e la persona iterica si spoglierà
nuda, e metterà a sedere sopra di vn scabel-
letto, e metterà la pietra della calce in vn

P R I M O: 47

regame, ò concolina, che sia capace, e sopra la calce vi metterai due manip. di frondi di verbasco tagliate minute, doppo si metterà la concolina in mezzo trà legamme, e si farà coprire con lenzuolo, ò coperta tutta quanta doppo pisciarà sopra la calce viua, la quale comincerà a fumare, e così ne riceuerà quel fumo, e non si scopra mentre fuma, e subito, che si scoprirà si asciughi bene, e rimetasi a letto, che sudarà, e di nouo si asciughi, e così farà per 3. giorni continui, e si afficuri, che restarà libero, ma prima bisogna purgarfi, & è secreto sperimentato.

Poluere per l'iteritia flaua, cioè la colera.

℞. **A** Mandole dolci, & amare, spodio rosso, se rosse, assentio, mastici, spico nardo, anisi di ciasch. dr. 4. seme d'indiuia dr. 10. coriandoli o. 1. aloè sucatrino dr. 6. si poluerizzi il tutto sottilmente: la dose è dr. 2. ogni mattina con ottimo vino.

Rimedio per l'iteritia, ò spargimento di fele.

℞. **C**Elidonia man. 1. fiori, e foglie d'hipericon, di ciasch. manip. vno, e mezo, auorio raspato, sterco di anetra, di ciasched. dr. 3. zaffarano dram. 1. e meza, lo sterco, & il zaffarano si leghino in vna pezza sottile di lino, e bolla il tutto assieme in parti vguagli di acqua di cetraca, e di vino bianco
se;

secondo l'arte, e nel fine si faci dolce col zuc-
caro : la dose è vn bicchiero la mattina per
alcuni giorni.

Vn'altro all'istesso male.

MArubbio negro, capeluenero, rosm.
di ciasch. man. 2. iua artetica, cetra-
ca, nepeta, calamento, lapatio acuto, di cias-
ched. man. 1. fanne decotto nel melicrato, &
vsalo ogni mattina vn bicchiero, che presto
sanarai.

*Aceto miracoloso, che ammazza li vermi de
putti con ongere esternamente.*

FOglie di persico verdi, assentio, ruta
costo amaro, che si chiama lepidi,
mente greca centaurea minore, di ciasch.
man. 1. coliquintida, è il suo seme o. m. si pi-
sti il tutto grossamente, e s'infonda in lib. 2. è
più d'aceto forte, e s'infonda in lib. 2. è più si
metta al Sole per vn mese, turando bene il
fiasco, dipoi si coli con forte espressione, &
in detta colatura si distemperi aloè, e mirra
di ciasch. o. 1. triaca, ouero oruietano oncie
vna, e meza, e si conferui alli bisogni, quan-
do si vuol adoprare se ne piglia vn poco in
vna scorzia d'ouo, si scalda vn poco, e si on-
ge la fontanella della gola, la bocca dello
stomaco, li polzi, e tutto il ventre, facen-
do così sera, e mattina, e vederai miracoli
come hò veduta io, perche se li vermi so-
no

no saliti allo stomaco subito li fa andar per secesso morti, e per esser così mirabile non metterò più di due altri segreti.

Vn' altro per vermi.

℞. **C**enturia minore, assentio, farina di lupini, di ciasch. dra. i. polpa di coliquintida macerata nell'aceto, e poi disseccata dr. m. oglio d'amandole amare, l. m. cera o. i. e me. si faci vnguento da ontare, come sopra; vale anco assai pigliar vn poco d'aloè, e di mirra distemperari assieme con aceto forte a forma d'vnguento, e pigliar 2. pezze tonde 4. dita larghe, & imbrattarle con questa robba, & applicarne vna sopra l'vmbellico e l'altra alla parte della schena a drittura dell'altra, ouero pigliare 2. ò 3. on. d'acqua comune, con 4. gocce di spirito di vitriolo, e darlo a bere al puto, & è prouato.

*Cerotto mirabile per ogni sorte d' piaghe doue
sia bi sogno d'incarnare disseccare,
e corrodere.*

℞. **L**itargirio d'oro lauato o. 4. cerusa on 2. antimonio crudo, o. i. tutia preparata o. m. oglio di camomilla, rosato, e d'hipericon; di ciasch. on. 4. cera bianca on. 3. seuo di becco, rafa di pino, mastici, incenso, mirra, di ciasch. o. i. canf. o. m. si faci cerotto secondo l'arte, & è mirabile, e prouato.

Vn'

Vn'altro cerotto per piaghe.

℞. **D**lapalma l. i. rafa di pino. cera nuoua,
di ciasch. l. m. oglio d' a. ezzo onc. 4.
verderame onc. 1. oglio d' hipericon onc. 3. si
facci cerotto, come sopra, e vale per le feri-
te, e piaghe prouato, e crepature di piedi.

*Cerotto per piaghe d' ogni sorte, e per doglie
di pedagre, & altre.*

℞. **G**Rasso di vaccina di castrato, di becco
di ciasch. l. i. strutto senza sale oncie
cinque, oglio commune, cera nuoua, rafa di
pino, grasso di anetra, di paparo, di cappone:
di gallina, medolla di ceruo, di ciasch. onc. 6.
assentio fresco, camedrio, ruta, tabacco, cioè
le frondi, di ciasch. man. i bollano l' herbe
con aceto forte quanto basta, di poi si colino,
e si spremino, di poi fa bollire l' aceto con li
grassi sopradetti per 3. quarti d' hora a lento
fuoco, di poi aggiongeli la cera; la rafa di pi-
no colate, e l' oglio, e serbaio, che è mirabile.

Vnguento dissecatiuo per piaghe.

℞. **B**Oloarmeno, pietra calamita lauata di
ciasch. onc. 2. litargirio d' oro, tutia
preparata, piombo abbruggiato di ciasched.
onc. 1, sugo di solatro hortense onc. 2. oglio
violato onc. 1. incenso dr. 6. grasso di vitello
onc. 2. trementina quanto basta per far vn-
guento, & è miracoloso per disseccare, parti-
colarmente le piaghe delle gambe.

Vn-

Vnguento de ranis di Gio: da Vico per piaghe.

R. **V**ino rosso buono l. 2. grasso di porco lauato, a di vitello di ciascheduno l. 1. rannocchie viue nu. 6. vermi di terra lauati col vino onc. 4. grasso di vipera, ò di serpe onc. 2. e m. sugo di ebuli, ò di enula campana oglio di cammomilla, e di aneto oglio laurino, e di spiga Romana, di gigli bianchi, di ciascheduno onc. 2. oglio di zaffarano onc. 1. incenso dr. dieci, euforbio dra. cinque, sticados arabico, gionco odorato, matricaria di ciascheduno manip. vno, bolla il tutto a lento fuoco fino alla consumatione del vino: e nella colatura aggiungi litargirio d'oro li. 1. trementina one. 2. cera gialla quanto basta, cioè li. m. e nel fine aggiungi storace liquida onc. 1. e m. di poi leualo dal fuoco, e mettilo sopra vn marmore largo aggiungendoui argento viuo estinto con assongia di porco oncie 4 si facci cerotto come segue.

Modo di fare il sopradetto cerotto.

R. **P**rima farà cuocere le rannocchie viue, e li vermi lauati con li grassi di porco, e di vitello nel vino, fino che si consumi la terza parte, doppo vi aggiungera la matricaria tagliata minutamente, lo sticados, doppo si mettono li sughi: oglio di aneto di cammomilla, di gigli, e lau-

laurino, il grasso di vipera, ò di serpe preso di Giugno, e bollino fin tanto, che consuma l'altro terzo, doppo sicoli, e s'aggiunga il tartirio, mettendoli in vaso di rame da far ceroti a cuocere secondo l'arte, nel fine aggiungi la cera; e liquefatta, che sarà: leua il vaso dal fuoco, aggiogendou gli ogli di spica, fatto per distillatione, e l'oglio di zaff. le polueri d'euforbio, l'incenso, la storace liquida, e la trementina, maneggiando di continuo, e quando farà, quasi freddo gettalo sopra il marmore, onto con oglio aggiogendou l'argento viuuo, estinto con assongia, e fanne madateoni, ouero mettilo tutto assieme in vna pignatta, perche si conseruarà meglio, e farà fatto: credo che fra quanti ceroti, empiastri, & vnguenti si sono fatti, non ci sia il meglio di questo per piaghe, fistole, cancri & altre piaghe corrosiue, poiche ti purga, incarna cicatriza, e riduce a perfetta sanità, e cura le gomme del mal Francese.

Ooglio di Zaffarano per il cerotto.

℞. **Z**affarano, acoro, di ciasch. on i mirra on. m. mettili in infusione nell'aceto forte per 5. giorni, e nel sesto aggiungeui seme di carui o. i. nel settimo fa bollire il tutto in l. i. e m. oglio commune alla consumatione dell'aceto dopò colalo, e conserualo in vaso ben serrato.

P R I M O. 53

Vnguento per piaghe, e ferite mirabile.

℞. **O**oglio rosato, trementina, oglio d'ipericon, oglio d'abezzo di ciasch. o. 1. rafa di pino, mastici, mirra di ciasch. dram. 6. oglio di spigo dr. 1. balzanio nero o. meza, cera vergine quanto basta per fare vnguento, vale a tutte le sorti di ferite, piaghe, percosse, e schinature, & anco al male di gambe.

Vnguento per mal di gambe.

℞. **L**itargirio d'oro lauato, cerusa, oglio cheirino, di gigli bianchi violato rosato, chiara d'ouo, aceto, & vn poco d'amido, fa vnguento nel mortaro di piombo senza foco, & è mirabile per il mal di gambe, perche la rinfresca, dissecca; e cicatriza con breuità.

Balsamo per le ferite della testa.

℞. **T**rementina libre due, gomma elemi, rafa di pino di ciasch. o. 5. si liquefacino insieme, doppo aggiungeui poluere d'astrologia longa o. 2. poluere di bettonica, sangue di drago di ciasch. o. meza, e conserualo per li bisogni, e quando lo vuoi adoprare scaldalo, perche resta vn poco sodo, & applicalo sopra il male, e serue anche per altre ferite.

Ceroto Sacro per piaghe, & altri mali.

℞. **M**inio, pietra calamita di ciascheduno onc. 6. litargirio d'oro, e d'argento di ciasched. onc. 2. oglio di lino, e

D d'oli.

d'oliue di cialched. li. .1. e meza, laurino o. 6. cera, e pece greca, di cialched. lib. .1. vernice, trementina, di cialch. o. 6. oppoponaco galbano, serapino, armoaiaco, bdelico di cialch. o. 3. carabbe, incenso, mirra, aloè epatico, astrologia longa, e tonda di cialch. o. 2. mumia, pietra hematite di cialch. o. 1. e meza, coralli, bianchi, e rossi, madriperle, sangue di drago, terra sigillata, vitriolo bianco, di cialch. o. 1. fiori d'anti monio, dr. 2. croco di marte dr. 3. canfora o. 1. si faccia cerotto di buona consistenza, come segue. Li fiori d'antimonio, & il croco di marte li trouarai scritti nel terzo Libro, doue si tratta di quella materia.

Modo di fare il cerotto.

R. Prima prepara le gomme nell'aceto secondo l'arte, doppo fa cuocer il litargio con li ogli, fino che piglia il colore, all'hora aggiogeuil il mumio, e la pietra calamita, e datti cottura di ceroto, e nel fine aggiogeuil la vernice, l'oglio laurino, la cera, la pece greca, e la t. e. cote. doppo riscalda bene le gomme, e melcola bene il tutto sopra il fuoco maneggiando di continuo, e doppo aggiogeuil le polueri, e la canfora liquefatta in oglio di genepro, e per vn' hora continua maneggiarlo gettandolo così caldo in vn catino pieno d'acqua, doppo sopra il marmore out con oglio di cannomilla,

ouc.

ouero d'hipericon, per farne madaleoni, e
conferuali.

Le sue virtù.

Primieramente guarisce ogni sorte di
piagha tanto fresca, quanto vecchia, e
le contusioni in qualunque parte del corpo
fiano etiandio nella testa; disecca, e mondi-
fica le piaghe putride, e produce la carne
buona, e presto la cicatrizza: salda mirabil-
mente li nerui tagliati, e caccia fuori dalle
piaghe ogni ferro, o legno, che vi sia dentro,
o qualsiuoglia altra cosa; e molto buono per
il morso d'animali velenosi applicatione so-
pra, matura facilmente ogni sorte di posse-
ma, e con marauiglia, e stupore guarisce li
cancari, le scrofole, il fuoco sacro, & herpeti
mitiga il dolore delle piaghe, e chi hauesse il
capo gonfio, rada i capelli, vi applichi que-
sto ceroto, che in breue lo sanara: similmen-
te leua il dolore di reni, & è vnico rimedio
per guarire il male del fco: molt'altre vi tũ
hò, che per breuita tralascio. Con quello
ceroto vn Cirugico Francese, dal qual'io l'hebbi
in Prouenza si liberò dalle mani de'
Turchi per li gran danari, che guadagnò e
chiamauasi Monsu. Mattei, & ei doppo in
S. Spirito ne feci molte belle esperienze per
ogni Cirugico lo doueria hauere per farsi
sicco.

Oglio per ferite miracoloso, & è prouato.

℞. Fiori, foglie, e semi d'hipericon, nel
 Mese di Luglio, che all' hora comin-
 cia a fare il seme quanto vuoi, pista bene il
 tutto in mortaro di pietra, e metti dentro vna
 boccia di vetro assai capace & infondiui so-
 pra tanto greco, ò altro vino gagliardo, che
 cuoprà la materia due dita, e lascia così per
 vna settimana, ma che il vaso sia ben turato,
 e mettilo al Sole dopò fa alquanto bollire, e
 cola, di nauouo farai come prima, & anco la
 terza volta, e così il vino resterà ben rosso
 dall'oglio, che vscirà dell'hipericon, ma la
 terza infusione non si cola, ma si pesa quanto
 è tutta la materia, vi s'aggiunge altro tant'
 oglio vecchio, quanto pesa il vino col'her-
 ba, e si lascia dieci giorni al Sole con il vaso
 ben turato, e l'oglio si pesa per saper il peso
 delle droghe, e passati li 10. giorni aggiungi
 per ogni l. d'oglio trementina on. 2. zaffara-
 no d.dr. 1. per lib. noci moscate, garofoli, mi-
 ra di ciasched. o. meza per lib. radica di bal-
 zamina saluatica onc. 2. per libra belzoino,
 gomma edera di ciasch. dr. 2. per libra, gom-
 ma elemi o. meza per libra, legno aloè dr. 1.
 per libra, millefoglio, bettonica, fieri di rol-
 marino, lingua serpentina di ciasched. ma-
 nip. 1. per libra, frutti maturi di balzamina
 num. 10. per libra, fatto questo si metta il tut-
 to a distillar nel bagno maria col suo capel-

lo, e recipiente, sino ch'è uscita tutta l'humidità, & all'hora sarà finito; doppo si leua il vaso dal bagno con destrezza, che non si rompa, e così caldo si cola, e si fa forte espressione, si conserua come vn tesoro in vaso di vetro ben serrato.

Modo di adoperarlo.

R. Prima si laua la ferita con quell'acqua, che hà stillato, ouero con vino caldo doppo si rasciuga con vna pezza sottile, e si medica con quest'oglio ben caldo in superficie, vnendo le parti della ferita assieme, e non vi si metta mai tasta, ma pezzette bagnate sopra in dett'oglio caldo, perche presto le sana senza lesione alcuna, e se vi fosse vene tagliate, nerui, ossa rotte, tutti li sana perfettamente, e conserua la ferita dalla corruttione, e proibisce, che non ci concorra humore, lena lo spasimo, mondifica incarna, e cicatriza con breuità di tempo, se se vi fosse concorso alcun humore, ontando sopra ben caldo, subito lo consuma, leua l'inflammatione, solue le contusioni, & è mirabile contra veleno, ontando tutto il corpo, gioua in ogni cruda febre, e buono per dolori colici, per doglia di stomaco, ontando caldo: in somma è vn balsamo miracoloso, & io ne hò fatto infinite sperienze, che non mi crede lo prouui, che trouarà più di quel ch'io dico.

Per far venir le purghe alle donne.

℞. **C**ime tenere di merangoli, s. o. 6. dalle
a mangiare per 3. o 4. mattine col
pane, che hauerai l'intento.

*Rimedio per prouocare il mestruo, e cacciare la
ventosità del corpo.*

℞. **E**vporio di Mesue. spiconardo, canel-
la, zaffarano, seme d'oppio regoli-
tia, squinanti, carpobalzamo, rubia tintorum
di ciasch, dr. 4. rahabarbaro dram 3. mastici,
gomma, laccha, spocio, rose rosse, astrologia
longa, e tonda di ciasch. dr. 1. facci poluere
del tutto con miele quadruplicato, se ne fa-
ci elletuario: la dose è dr. 2. ogni di, & è ri-
medio sicuro.

Per prouocare il mestruo alle donne.

℞. **M**atricaria, sabina di ciasched. o. vna,
zaffarano dr. 2. incenso serop. vno,
sanaue di piccione secco, dr. 3. fa del tutto
poluere: la dose dr. meza con vino, & è vnico.

Vnguento per le scrofole, e sancari.

℞. **P**rima di medicare questo male è ne-
cessario di purgar' il corpo da quell'
humore, e questo si puo fare con la poluere
dell'Anrim. preparato nel modo, che si dirà
nel 3. Libro, ouero con la laureola preparata
o con la gratiola, che tutte purgano quell'
humore per vomito, e per secesso; ma l'Anr.
purga solamente per secesso, quando è ben
preparato; fatta questa purga fa l'vnguento
come segue.

℞. Ogl' o

P R I M O. 19

℞. Ooglio rosato lire 1. butiro o. 2. fa bolli-
re assieme in vn caldare da vnguenti aggon-
gendouì ceta bianca o. 5. e come è liquefatto
ponetū cenere di falce, e carbone dell'istesso
di ciasch. on. 2. risagallo in poluere on. 1. fa
vnguento secondo l'arte, e quando lo vuoi
adoprarē, piglia vna pezza di lino sottile, e
metticil'vnguento sopra, & applicalo al ma-
le, e sopra la medesima pezza mettine vn'al-
tra con butiro fresco a più grande della
prima; e se il male gonfia è legao, che presto
guarirà; ma prima di metter l'vnguento laua
le scrofole, o cancri con decotto di mortella
noci di cipresso, e rosmarino, fatte nel vino
quest'vnguento guarisce li cancri mirabil-
mente, purchē non passi l'anno, perche all'
hora sono incurabili; ma le scrofole vogliono
esser rotte, altrimenti non è buono. j

Secreto provatoissimo per le scrofole.

℞. Solimato cristallino oncie vna, pista-
lo sottilmente, doppo piglia dram.
vna draganti, e mettili in infusione nel
vino, e come è disfatto bene il tutto impasta
il solimato con li draganti, e fanne troscisci
della grossezza d'vn vaco d'orzo, e lascia
seccare, e quando li vuoi adoprare, piglia
vn poco di cerotto mollituo, e distendilo
sopra vna pezza di tela grande come vn te-
stone, & in mezzo della pezza faeci vn buco
picciolo, doppo applica il cerotino sopra

la scroffola, e metti nel bucco quel troscisco, che tocchi la carne, e tura il detto bucco, di poi fasciali il male, perche dà gran dolore, & il detto troscisco roderà quel radicone in 12. hore, e se gonfia il male ogni attorno il cerotto con buttiro, e quando leuerai il cerotto, guarda se la scroffola è ben mortificata, e medicala con assogna vecchia, e calcata l'escara con cerotto di gomma elemi, scritto nel fine di questo primo Libro: ma prima si purghi bene, altrimenti non farà cosa a proposito, & è secreto composto da me in Piemonte, & in Roma, e se le scroffole non fossero rotte, questo le rompe presto.

Un altro all'istesse scroffole.

R Agani viui nu. 6. mettili in l. 2. d'oglio commune in vna pignata nuoua vitreata, che resista al fuoco, e fa bollire sino, che l'oglio è tutto consumato, di poi si dij il fuoco di reuerbero; sino che li ragani sono diuentati in calce bianca; all'hora fanno poluere sottile, e quando la vuoi adoprare, scarifica bene la scroffola, e come esce sangue, mettila sopra di questa poluere, come se fosse tale, e sopra vna pezza bagnata in liscia che presto roderà il radicone, di poi medica col cerotto di gomma elemi, e così farai ad vna ad vna: sappi, che molti Libri mettono diuersi Secreti, ma non prouai come questi.

Polvere per le scrofole, e cancri.

R Il gallo o. i. antimonio crudo o. due, fanne polvere sottile, la quale farrai bollire in aceto forte per doi Miserere in vna pignata vitreata, dipoi leuala dal fuoco, e lascialo schiarire, e quando sarà chiaro butta via l'aceto pian piano, che la polvere non vadi via; dipoi fa asciuttar la detta polvere al Sole, e conseruala per i bisogni; quando ia vuoi adoprare iaua ben il cancaro, ò scroffola con decoto di mortella, balaustri, noci di cipresso, e rose rosse; fatte nel vino, & asciutto, che sarà, mettic sopra della detta polvere come sale, e sopra di essa vna pezza bagnata in acqua, & attorno onta con buttiro, ò grasso di gallina, ouer vnguento rosato, e lascia così per vintiquattro hore dipoi fa vn ceroto di pece nauale, e applicalo sopra il cancaro, ò scroffola, & in sei hore si leuarà, e porterà leco il radicone attaccato: dipoi medica con vnguento basilico per vn giorno e doi, e poi con ceroto di gomma elemi sino che sarà saldato il male, ma purgato prima il corpo; questo secreto io non l'hò mai voluto insegnare ad alcuno per esser tanto raro, & a Rieti curai vn Barcaruolo, che stava a Terria, per andar a Greccio, il quale haueua i 7. cancri in vna coscia, e con l'ainto di Dio si guarì con questo medicamento, non senza stupor di chi l'hauea medi-

cato sette anni, e votarali la bocca, & io ci rimessi l'unguento, e le pezze.

Unguento per li pedocchi della testa.

℞. **A**rgento viuo, assongia di porco maschio, vnguento rosato, di ciasched. o 2, sugo di limoni, o meza, mescola benissimo, e fanne vnguento.

Vn' altro alli stessi pedocchi.

℞. **S**eme di sassifragia o 2: radica di elleboro bianco o. vna, argento viuo onc 2, assongia di porco lib. meza, sale dr. 2, aceto forte onc. 3, oglio laurino o. 8, sapone bianco o. 5, mescola secondo l'arte, e fa vnguento da ontare la testa, che in due, o tre volte ammazzara tutti i pedocchi, e tendini; ma si mescoli benissimo l'argento viuo, che non si conosca in modo alcuno.

Poluere, che guarisce li cancri, fistole male di formica, & è prouata.

℞. **V**N rospo grosso, mettilo dentro vna pignatta nuoua, e cuoprilo bene col coperchio latato, che non respiri; di poi metti la pignatta al fuoco, che il rospo s'abbruggi e s'riduca in poluere; di poi piglia della detta polu. onc. meza, poluere di verbena, di rosmarino, radica di capranella colta nel Mese di Marzo di ciascheduno onc. 1. e meza, mescola assieme con la poluere del rospo, e di essa mettine sopra il male, lauato prima con decotto di granati, e rosmarino fatto nel vno, e seguita la poluere vna

volta il giorno, e quando hauerà ammazzato
il radicone, medica con cerotto di gomme
elemi.

*Acqua detta Noli me tangere, per mal di
Fosmica, e Cancri prouata.*

℞. **A** Cqua di piantagine, e di rose, di cia-
cheduno libre vna, solimato, verde-
rame, alume di rocca, di ciascheduno oncie
meza, si pisti il tutto, e si facci bollire per doi
m serere, e si leui dal fuoco, e si coli, e si con-
ferui per li bisogni; quest'acqua è vn poten-
tissimo caustico, & ammazza subito li car-
boni, o posteme maligne, bagnandoli con
ella.

*Poluere per cancri, scrofola, & altre
piaghe corrosiue.*

℞. **R** Adiche di capranella colta di Marzo,
ò di Ottobre, falla seccare, e trane
poluere, e quando la vuoi adoprare laua il
male con decotto di balaustri, e rose, & af-
ciuto piglia vn fico secco spaccalo per mezo
e metti della poluere sopra il male, come
sale, e sopra il fico spaccato, e lascia così per
dodeci hore poi mutalo vn'altra volta, e co-
me hà fatto l'ascara, medica con ceroto di
gomma elemi, e vederai miracoli; questo
medicamento lo faceua vn Contadino, al
quale concorreuà molta gente, e li guarua
benissimo; & io l'imparai da lui, e ne hò fatte
molte belle cure.

Per ammazzare vn carbonchio, ò bugnone, ò postema in tre hore.

℞. **V**erderame, calce viua, arsenico, salnitro, fuligine di forno, tarlo di quercia, di ciasch. parti vguai, fà del tutto poluere sottile, & al bisogno incorpora con vn rosso d'oua, & applica sopra il male, ponendoui sopra vna pezza con butiro, e cura anco li cancri; questo rimedio è bono in tempo di Peste, e prouato.

Vn'altro all'istesso male.

℞. **A**glio, pepe, foligne di forno di ciasch. parti vguai, fà poluere, & applicalo come sopra, perche roderà tutto il radice, & è prouato.

All'istesso male, per posteme.

℞. **S**oda, che la tengono li Vetrari, e quella che fanno il sapone, fa che sij bianca, e quando vuoi romper vna postema; pistane vn poco, & incorporala con vn rosso d'ouo, & applicala sopra, che presto la romperà, & è marauigliosa.

Per fare vn caustico magistrale per romper posteme, bugnoni, far cauteri, e guarir cancri scrofole mal di farmica, è mirabile.

℞. **V**itriolo abbruggiato o. 2. sale armonia co o. 1. calce viua; e tartaro abbruggiato di ciasch. o. 3. fà bollire il tutto in liscia fatta di cenere di gambe di faue fino che, è consumata l'humidità, e dissecata conforme v'arte, e si conserui dentro vn'ampolla di vetro bē turata in luogo asciuto per li bisog.

Per

Per romper una postema in gola.

℞. **S**terco d'asino, e di rondini secchi, pol-
uerizali sottilmente, e distemperane vn
poco in acqua, e con essa gargarizza spesso,
che presto guarirai; & è prouato da molti.

*Empiastro per tumori, nate, & altre
posteme.*

℞. **S**terco fresco di capra, mescola con fa-
rina d'orzo, e con aceto, & acqua, e
fanne impiastro, & applicalo sopra il mal
più volte.

Per maturare in breue tempo li cicolini.

℞. **H**erba nasturtio, si chiama allegetto
da Hortolani, pistalo, e con vn poco
di leuirio fanne impiastro, & applicalo sù il
male, che presto maturerà, e romperà con
marauiglia grande.

Vn'altro impiastro per posteme.

℞. **F**Rondi di malua, di viole, di branca vr-
sina, di ciasch. manip. 2. cipole di gigli
bianchi n. 2. si facci decotte secondo l'arte,
poi si pistino le herbe, e radiche, nelle quali
aggiungi assongia di porco macchio senza
sale o. 4. sterco di palombo on. 2. uie crudo
o. 3. z. ffarano dr. 1. s'incorpori bene il tutto,
e caldo s'applichi sopra la postema, e si muta
ti sera, e mattina.

Fine

Empiastro per postemme infiammate.

R. **L**atte di capra vna foglieta, mollica di pane bianco quanto a asta, mettila nel latte, falla cuocer in forma di empiastro, e quando sarà cotto: aggiongeli oglio d' mandole dolci, ò violato; ma l'altro è meglio onc. vna, zaffarano dr. vna, melcola bene, & applica sù il male sera, e mattina, che è mirabile.

Al male di Formica.

R. **D**oi, ò tre nidi di vespe, con le vespe picciole dentro, & vn fugno di fauo di miele, con le appi picciole dentro, pista ogni cosa assieme, e con vn poco di miele fanne empiastro, & applicalo sopra, che questo è vn secreto da pochi conosciuto, & è miracoloso, e prouato.

Elettuario mirabile per molte infermità.

R. **M**irra oncie meza, apio dram. sei, pepe nero, seme di petrosello di ciascheduno dr. 5. se e d'apio di senapa di ciascheduno onc. meza, squinanto dr. tre, acoro, storace calamita, di ciascheduno dra. 1. trocisci hediecri, che entrano nel Mitridato dr. 2. canella, pepe bianco, filero montano di ciascheduno dra. 1. e meza, miele quauto basta per far' elettuario: la dose è dr. 1. la sera, ma non si vfa prima di sei mesi doppo, che sarà fatto.

Le sue virtù.

Questo Elettuario guarisce l'emigranea, il dolor d'occhi, leua il dolor dei denti,

ti, la difficoltà di respirare, matura il catarro
 guarisce gl'alinatoci; e mirabile per la pontu-
 ra, & al polmone, condensa lo sputo, e la nau-
 sea, caccia la ventosità dello stomaco, e pro-
 uoca l'orina, gioua alli dolori colici allege-
 risce l'iliaca passione, & è mirabile per tutto
 doue è bisogno di riscaldare, e fa buona me-
 moria.

Pillule sublingue per la voce.

℞. **P**olueri di regolitia, e sugo dell'istessa,
 gomma dragante arabica, amido, ma-
 stici, pignoli, di ciasched. parti vguale, e con
 mucilage di draganti si formino pillule in
 forma di ceci, e la sera ne metta vna sotto la
 lingua, che la mattina ha uerà vna bona voce
 e buon petto: queste pillule seruono per Pre-
 dicatori, e Lectori, e sono prouate.

Altre pillule per la voce.

℞. **S**ugo di regolitia, draganti, ireos, hisopo
 di ciascheduno parti vguale, con miele
 fanno pillule, ouero eletuario, che si conser-
 ua più morbido.

All'istessa voce.

℞. **M**anna oncie vna, sugo di regolitia
 dr. due, zucchero candido, & appe-
 niti, di ciascheduno o. meza, fa liquefare la
 manna, & aggioueu l'altre cose ridotte in
 poluere, & vsale come l'altre; questo è rime-
 dio più potente de gl'altri, & è prouato infi-
 nite volte.

Vn'altro confetto mirabile per la voce.

℞ **S**Vgo di regolitia, hifopo, capeluen ere,
di ciasch. dra. 10. cardamomo pepe,
amandole dolci, astrologia tonda, seme d'or-
tica, di ciasch. dr. 5. nel spumato quanto ba-
sta per farne eletuario; la dose è quanto vn'
amandola, & è ancora mirabile per li asma-
tici.

Per il catarro.

℞ **C**Inque capi d'aglio cotti sotto la cene-
re, applicali sopra il petto, che non
tocchino la bocca del stomaco.

Poluere per il mal di stomaco, di Pietro

Poterio basilica chimica.

℞ **T**Artaro, antimonio, salnitro, di ciasch.
l. i. metti a calcinare secondo l'arte
come nel regolo d'antimonio, e preparatio-
ne d'esso, e se ne dà scrop. vno tre volte la
settimana.

Siropeo pectorale del Lobelio maraviglioso.

℞ **E**Rifimi manip. 5. sugo dell'istesso lib. 2.
seme del medesimo colto nel tempo,
del mietere o. meza, herba boni saluia, ditta-
mo cretico, di ciasch. manip. 3. regolitia, ra-
diche fresche di enula di ciasch. o. meza. ra-
diche d'irco o. 1. e meza, politrico, adianto
capeluenere, hifopo verde vi ciasch. manip.
tre, endiuia, boragine, melissa, marubio ver-
de, cioè nero, di ciasch. manip. due, scabiosa
cardo santo, di ciasch. manip. vno, comedrios

bet-

bettonica, frondi viole mamole di ciasched, manip. fiori di rosmarino, di saluia, di ficados, cime di timo fiorito di ciascheduno manip. mezzo pignoli, passule di Corinto, fichi secchi di ciasched. onc. 3. cimino, bacche di lauro, seme d'anisi, e di finocchio, carui di ciasched. dram. 2. si facci decotto secondo l'arte in sufficiente quantità d'acqua d'orzo, di poi si coli, alla quale aggiungerai miele despumato lib. 2. zuccaro bianco lib. 6. si facci siropo; aggiogendoui nel fine della cottura aceto forte lib. meza, e si aromatizi con scandali rossi dr. 2. radiche d'ireos orientali conquassate dr. 3. tutti due legati in vn poco di tela di lino è si metta a bollire nel stagno, e conserualo per li bisogni questo siropo è mirabile per l'asma, e per tutte le infermità fredde di petto, polmone. & altre: e chi farà questo potrà lasciare tutti gl'altri siropi pectorali delle Spetiarie, perche li supera di gran lunga: & io hebbi questa ricetta da vn valentissimo Medico, ment'ero Spetiale a Torino, e con esso guarì il detto Medico vna Monaca asmatica, che non si poteua colgarer. & io doppo lo feci con felicissimo successo di chi lo pigliaua.

Rimedio per l'asma, e strettezza di petto.

℞. **H**isopo, agerico, radiche di gigli pavanazzi, regolitia, iquinanti, peo-

pe nia, affura, astrologia tonda, seme di fr
 picchio, sugo di sticados, armoniaco, marru-
 bio, gomma lacca, di ciasched. dr. 2. si facci
 decotto in libbre tre di acqua secondo l'arte:
 la dose dr. quattro la mattina.

Per la tosse, & asma, che non sia inuechiata.

℞. **H**isopo, basilico, capel venere, marru-
 bio, regolitia, di cia'cheduno dr. lei,
 si facci decotto in sufficiente quantità d'ac-
 qua secondo l'arte, nella colatura metti mi le
 onc. 3. ne beuava bicchiero caldo sera, &
 mattina, e si cuopra beue, che è mira. ile.

Vn'altro rimedio per l'asma.

℞. **G**eatiana, hisopo, garico, di ciaschedu
 no dr. meza, mastic di dr. 2. col miele
 fanno elettuario: la dose è da tre a cinque dr.
 è non ci è secreto simile.

*Elettuario per l'asma antica, & alla
 ostruzione di milza.*

℞. **A**stara dr. vna, sugo di marrubio, d'hi-
 sopo, storace, castoreo, di ciasched.
 dr. meza, pepe longo bianco, e nero. anisi di
 ciasched. dr. 2. con oximiele si facci ele-
 tuario: la dose è vn cucchiaro sera, e mattina.

Elettuario per l'asma.

℞. **M**Anna Calaria onc. 2. cassia estratta di
 nuouo dalla canna on. meza, appe-
 niti, onc. 3. oglio d'amandole dolci cauato di
 fresco; onc. 1. polmone di volpe preparata
 dr.

P R I M O. 98

dr. 2. fiori di solfo dr. 1. si facci elettuario da
vsarlo alli bisogni. Con questo elettuario
guarirà Nizza vna Contessa in manco d'vno
mese con stupore di tutti quelij Medici.

Vnguento per le hemorroidi.

℞. **V**nguento populcon. 3. rossi d'ouo n.
2. oglio violato on. 1. canfora dra. 1.
oppio dr. meza, vnguento rosato onc. meza,
si facci vnguento nel mortaro di piombo, &
s'applichi con frondi di lattuca.

Decotto per le hemorroidi.

℞. **T**asso barbasso man. 2. radiche d'altra
man. 2. seme di lino on. meza, bolla
ogni cosa in vn boccal di latte, di poi si met-
ta il decotto nel cantarò, e ne riceua il fumo
per da basso, e guarirà.

Decotto per far nascere li capelli.

℞. **A** Grimonia, scorze d'olmo, verberna d'
ciasched. manip. 2. acqua commuue
qu'anco basta, fanno decotto, che consumi il
terzo e di esso decotto l'ua li capelli due
volte la settimana, & è prouato.

Per far nascer li capelli dove non sono.

℞. **C**arne di lumache, vespe, api, san-
guisughe, sale abbruggiato di cia-
scheduno parti vgnali, metti il tutto in vn
vaso vitriato, e forato, ch'habbi molti bu-
chi in fondo, e sotto di esso vn'altro vaso
vitreato, che raccolga l'humiltà, che ne
vscir

uscirà, e con essa vngi il luogo doue vuoi, che nascan li capelli, e con questo rimedio fecci uscir la barba ad vn Canonico in manco d'vn mese, ontando ogni di: l'acqua, o spirito di miele fa il medesimo, con'anche l'oglio di tartaro scaldato vn poco, e poi ontate il luogo più volte fa il medesimo.

Per prohibire, che li capelli non diuentino bianchi.

℞. **L**atte di cagna, bagna con esso li capelli due volte la settimana, che mai deuenteranno bianchi, e si manteneranno sempre del medesimo colore quantunue fosse assai vecchio.

Per ammazzare le tignole, che corrodono li capelli, che non ponno crescere.

℞. **A**loè epatico diste peralo con aceto forte, e falli dar vn bolio, e con esso bagna in sommità de' capelli, che ammazzarà le tignole, & è prouato.

Oglio di rospo, che guarisce la tigna, le scrofole, & è mirabile per doglie frigide.

℞. **V**N rospo di selua, che è meglio di quelli d'horto, che sia grosso mettilo in vaso di terra sbulciato sotto a purgare dalla superflua humidità per tre giorni, e cuopri il vaso, che non se ne fugga via: di poi habbi vna pignatta nuoua vitreata di due boccali, e metti dentro mezzo boccale d'oglio vecchio, e dentro l'oglio, il rospo

vino, e subito coprirlo con il suo coperchio,
 e lutalo bene con pasta, che non respiri, di-
 poi metti a bollire il detto rospe in campa-
 gna, acciò il fumo non t'aueleni, e fallo bol-
 lire a lento fuoco per sei hore, di poi leualo
 dal fuoco; e colato con diligenza, espremen-
 dolo forte, & in detto oglio vi rimetterai
 vn'altro rospe purgato come il primo facen-
 dolo pur bollire per sei hore, e colato con-
 serualo in vaso di vetro come balsamo: que-
 st'oglio vntando più volte la tigna la guaris-
 ce, fatta prima la purga necessaria, e così le
 scrofole, che non sono ancor rotte, le consu-
 ma: & è mirabile per doglie frigide ontando
 sera, e mattina.

Vnguento per la Tigna prouato.

R Adiche di elleboro bianco, e nero,
 solfo viuo, orpimento, litargirio d'-
 oro calce viua, alume di rocca, galla fuligine
 di forno di ciasch. o. meza, verderame dr. 2.
 si facci del tutto poluere, la quale holla in
 sugo di boragine, di scabiosa, aceto forte di
 ciasch. o. 3. fin alla consumatione d'essi, ag-
 giungendoui nel fine oglio vecchio l. i. pece
 nauale o. i. argento viuo estinto con sugo di
 saluia, ò assongia di porco dr. 2. cera vn po-
 co, e si facci vnguento da ontare la tigna, per
 che vedrai marauiglie, e non occorrebbe
 altro segreto, per esser prouato; ma si fradi-
 chino li capelli cattiu.

Vn' altro Vnguento per la tigna.

R. **T**rementina o. 1. oglio di noce, fececia
d'oglio commune di ciasch onc. 1. e
meza, fuligine di formento, verderame, di
ciasch. dr. 3. alume di rocca, calce vina, gal-
la, sterco di piccione, di ciasch. dra. 2. solfo,
vitriolo, di ciasch. dra. 1. e meza; orpimento
dra. 1. pece naua le quanto basta per far vn
ceroto, e stenderai sopra d'vna tela nuoua, e
l'applicarai sopra il male in forma di beret-
tino, cauati, ò tofati prima li capelli.

Per l'ammaccature, percosse, e contusioni.

R. **C**era nuoua lib. 1. trementina cimino,
cammomilla di ciasch o. 2. melilato,
bolo armeno di ciasch. onc. 1. rose rasce
mortella di ciasch. dra. 6. pista le cose da pi-
stare, e con lib. 4. d'oglio rosato fanne cerot.
secondo l'arte.

Vn' altro all'ibesso male.

R. **S**al commune o. 1. aniele crudo on. 3. ci-
mino, o. 2. trementina o. meza, mescola,
& applica sopra la percossa, che presto le-
uerà ogni male.

*Altro rimedio per le percosse della faccia
ò sgrognoni.*

R. **R**adiche di gigli pauonazzi fresche,
pistale sottilmente, & applicale so-
pra il male, che in 12. hore leuarà tutto il
sangue ammaccato, & il dolor.

Il finile fa il ramoraccio, è rauanello pisto & applicato come sopra, & è prouato da me più volte, ma vuol'esser fatto prima, che facci altro medicamento, perche attaccamenti non faria vtile alcuno.

Ceroto capitale magistrale.

R. **L** Audano, storace calamita di ciasch. o. sandaraca o. i. e meza mirra, bdelio di ciasch. dr. 6. noci moscate, legno visco quercino, seme di peonia, mastici di ciasch. o. meza, cranio humano dr. 3, storace liquida quanto basta per far ceroto nel mortaro, di metallo, & è mirabile.

Ceroto marauiglioso per guarire le narte delli ginocchi, per humori freddi.

R. **L** Itargirio d'oro lauato libr. i. oglio di aneto di camomilla, di gigli bianchi di ciasch. o. 8. mucillagine di seme di lino, di sien greco, di radica di altea, di fichi secchi lib. meza, sugo d'ireos, di squilia, occhio humida, gom na edera on. i. e meza, trementina onc. 4. rasa di pino on. 2. bdelio, armoniaco, serapino, poluere d'ireos, di ciasch. o. i. diaquilon magno lib. i. diaquilon parua li meza opoponaco, galbano, di ciasch. o. i. e meza marchesita d'oro infocata & cilita nell'acqua vita per 3. volte l.a. si facci ceroto secondo l'arte; s'hò prouato a Monte Fortino, & a Frascati, & è mirabile.

Vnguento per la Rogna.

R Radiche di enula campana di capra-
nella di ciasch. o. 4. oglio commune
li. 1. e meza si pistino le radiche, e si faccino
bollir nell'oglio fino, che a consumi l'humidi-
tà, e dopò si colli, nella colatura aggiogeu
affongia di porco lib. 1. argento viuo onc. 2.
poluere di radiche d'elaboro nero o. 1. cera
bianca quanto basta per far vnguento secon-
do l'arte, & è prouato, si ontano le giunture
solamente vna sera sì, e l'altra no.

Vn' altro vnguento per la Rogna.

A Rgento viuo, solimato di ciasch. o. 2.
trementina on. 3. cerula on. 7. oglio
commune l. 1. e meza, cera bianca affongia
di porco di ciasch. o. 5. si facci vnguento se-
condo l'arte, si ontano le giunture solamente
& in tre fere farai libero, ma non toccare le
part genitali.

*Vn' altro vnguento per la rognà più gentile, &
e serue anco per puttì.*

L itargirio d'oro o. 2. cerusa on. 1. oglio
rosato quanto basta per far vnguento
nel martare di piombo, e nel fine incorpora-
ci argento viuo estinto con affongia, ouer
fugo di salbia dta. 6. incorporalo bene, e farà
fatto si ontano le giunture, e li polsi delle
braccia, & è prouato più volte.

Rit

Rimedio al morso di cane arrabbiato.

R Adiche di gentiana, di valeriana minore di ciasch on. i. e m. consolida minore, ruta secca, pulleggio, di ciasch. man. i. mumia, gambari abbruggiati, di ciasch dr. i. e me. si cuocano in sufficiente quantità di vino bianco, e del decotto se ne pigli on. trè ogni mattina per 8. giorni, e sopra la morficatura vi si metterà della triaca, e sanerà: vale anco al morso delle vipere, & è prouato.

Poluere all'istesso male.

F Oglie di ruta, di verbena, di saluia, di piantagine, polipodio quercino, assentio, menta, artemisia, melissa, bettonica, hypericon, centaurea minore, di ciasch. man. vno si facci del tutto poluere sottile aggiungendoui pimpinella meza, granci di fiume abbruggiati num 4 la dose e da vna dr. a tre col vino.

Al morso del cane arrabbiato.

C Enere di granci di fiume, parte dieci, gentiana parti sette, incenso, parte vna si facci del tutto poluere, e se ne pigli ogni di trè con acqua per 40. giorni, e sopra il morfico si applichi l'infraferitto Empiastro,

Per le lentigini della faccia.

S Enapa poluerizzata oncie vna, vn fielle di capra, due occhi di vitella, mescola ogni cosa assieme, e fa bollire in

B ace.

aceto forte li. m e con detto decotto lauata
faccia ogni mattina.

Vn'altro all'istesso.

℞. **F**arina di lupini, mastici, di cialch. parti
vguali, con hiele di capra fa linimento
& ogni sera quando vai a letto, in 3. ò 4. vol-
te sarai guarito.

Acqua al rossore della faccia.

℞. **C**anfora, solfo mirra di cialch. o. meza,
acqua rosa on. 3. pila le sopradette
cose, e escota assieme con l'acqua, e lauati
la faccia, che è vna cosa marauigliosa, e più
volte da me prouata.

Per la cottiua del Sole.

℞. **A**cqua rota o. 2. latte di donna o. 1. fu-
go d'agresta o. m. poluere d'incenso
dr. 2. con vn bianco d'oua ben battuto fa li-
nimento, & ongi quando vai a letto, & è
prouato.

*Vnguento per le crepature delle zinne
delle donne prouato.*

℞. **O**lio d'amandole dolci, ouer violato,
cera bianca, incenso maschio di cia-
sched. dr. 2. fanno vnguento.

*Per lenare il dolore delle zinne,
ò mammelle.*

℞. **C**inino poluerizzato, mescola con mie-
le caldo, & applica sopra le zinne,
subito leua il dolore mirabilmente.

*Vn'altro unguento per le crepature
delle zinne.*

℞ **C**era gialla o. m. grasso di gallina on. ℞.
incenso, mastici, di ciasch. dr. 1. seuo
di montone dr. 2. oglio di gigli bianchi quan-
to basta per farne lenimento, & è cosa rara.

All'istesso male.

℞ **C**erotto di bettonica, dissoluilo in for-
ma d'unguento con oglio violato, &
vsalo perche vedrai cose mirabili, & io ne
hò fatto esperienza, il mille foglio pisto fa
pitessio.

Per fare che le zinne non creschino.

℞ **S**angue di porchetta piccola, ò sugo di
cicuta, bagna con esso le zinne, che di-
uentarano come due mele, & è prouato;
ouero piglia semola nespoli di ciasch. o due
aceto forte o. 3. acqua comune o. 4. bolla il
tutto alla consumatione della metà, e con
essa bagna le zinne, fregate prima con mag-
giorana gentile.

Per far rissoluere il latte alle donne.

℞ **M**enta, pistala, e fanne empialtro, &
applicalo sopra le zinne per otto
giorni, mutandolo ogni di, & in detto tempo
beui ogni mattina vna dra. di seme d'aneto
col vino, ò brodo; & io l'hò fatto prouare ad
vn'infinità di donne, & a tutte è riuscito fel-
cemente.

Cerotto per li Calli delli piedi.

R. **G** Albano, armoniaco, di ciasch. dr. mezz.
vero poluerizzato sottilmente, sterco
di gallina, di ciasch. d. i. calce viua, orpimen-
to di ciasch. dr. i. e meza, cera, e trementina,
d'ogn' vno quanto basta, fa ceroto; prima
scarnifica il callo, che eschi sangue, e dopo
applica il cerotto, e da dolore, ma in breue
lo leua.

Poluere per la schirancia.

R. **R** Ondinelle piccole quanto vuoi, met-
tile viuue in vna pignatta di terta vi-
treata col suo coperchio ben lutato, che non
respiri, e mettilo al forno, che le rondinelle si
secchino, che si possino poluerizare, ma non
si abbruggino, e della poluere, ne darai vna
dr. per volta tre giorni; ma prima bisogna
tagliar quelle due vene, che sono sotto la
lingua a trauerso, e poi tenero in bocca ac-
qua tepida, accio esca sangue quanto puo;
questo *Secretto* si faceva in S. Spirito.

Vn' altro rimedio marauiglioso.

R. **S** Vgo di cime, e frutti d'ellera arborea o
i. si dija bere al patiente, che subito,
che l'haurà preso lo farà vomitar. e romperà
la schirantia, & è cosa mirabile; e mi raccor-
do alla Rocca antica in Sabina hauerla data
ad vn gentilhuomo, ilqual era abbandonato,
e li raccomandauano l'anima, e ricordando-
mi di questo *secretto*, lo feci, e subito si ri-
h: be.

Per

Per leuar il fettor del fiato.

℞. **A** Cqua pastinaca on. 3. polucre di pulleggiodr. 1. mescola assieme, beuilo così farai per 8. ò 10. giorni, e sanerai.

Al fettor della bocca per hauer mangiato agli cipolle & altre cose d'odore.

℞. **Z** Edoaria, masticala spesso, che leuarà ogni cattiuo odore, & il simile farà anco li garofoli.

Rimedio per la sordità.

℞. **A** Nime di persichi, amandole amare d'ogn'vno nu. 10. radica di pan porcino mondata on. me. pista ogni cosa, metti il tutto in infusione in o. 4. d'acqua vita da ongere per 3. giorni doppo fanne espressione, e mettine vna goccia sera, e mattina dentro l'orecchie, turandole con bombace muscato per alcuni giorni, fatta prima la purga con pillule.

All'istessa sordità.

℞. **G** Rasso d'anguilla, acqua vita, fiele di toro di ciasch. parti vguale mescola, e mettine dentro l'orecchie, che sentirai gran giuamento, & è prouato.

Rimedio per la sordità prouato.

℞. **C** Inabro, pisto oncie vna, incenso, mirra, diogn'vno scropoli vno, pista sottilmente; e diuidi questa polucre in cinque parti, che ne toccherà cinque scropoli buon peso per parte, & ogni vna di esse parti basterà per vna volta a farsi il profumo, e si fa col fuoco, stan-

douì a bocca aperta riceuendo il fumo della poluere, e così farai 5. mattine, e si purghi prin a la testa con pillule, e mettendo del grasso di anguilla nelle orecchie ricuperarai mirabilmente l'vdito.

All'istessa sordità.

℞. **O**glio di mortella fatto per distillatione, & oglio d'asentio, pure fatto al istesso modo di ciasch. parti vguali, mescola assieme, e mettine ogni sera due gocce tepido dentro l'orecchie, che fatta la purga ricuperarai l'vdito, e con questo secreto liberai vn Vignarolo d'Albano, che erano sei mesi, che non sentiuua nè meno le campane.

Cerotto per la Rettura.

℞. **I**ncenso, mastici, mirra d'ogn'vno dra. 2. sangue di drago, sarcocolia, mumia, draganti, colla di pesce, boloarmeno, terra sigillata d'ogn'vno dr. 5. balaustri, noci di cipresso, mirabolani citrini, ipocistide d'ogn'vno dr. 3. radiche di consolida maggiore, e minore secche d'ogn'vno o. m. litargirio d'oro lanato on. 4. oglio di mastici, e rosato d'ogn'vno o. 1. oglio di mortella, grasso di vacina d'ogn'vno o. 2. aceto forte on. 4. bolla il litargirio, & il boloarmeno con li ogli, & aceto, e grasso sino che l'aceto sij tutto con sumato, all'hora aggiongerai la trementina; la pece nera, il laudano, li mastici, e l'altre cose ridotte in poluere, e nel fine la colla di pesce
li.

P R I M O. 83

quefatta, e fi facci cerotto fecondo l'arte;
Con quefto cerotto hò guarito vn Capellaro
a Solpello, che era fei anni, che era crepato,
e molti altri in Roma.

Remedio per la rottura de' pusti.

Re **C**arta straccia, cioè da cauterio, taglia-
la minutamen e, e mettila nel morta-
ro, infondendoui sopra di quel liquore, che
è nelle vefliche dell'olmo, e pifta affieme,
come empiastro, & applicalo sopra la rottu-
ra, e fascialo bene, e mutalo vna volta il
giorno, in manco d'otto giorni farà guarito,
& è stato prouato a Rieti più volte, e simil-
mente in altri luoghi.

All'istessa rottura, e uale al mal di madre.

Re **G**albano stendilo sopra vn pezzo di la-
na, & applicalo sopra l'ombellico, e
sanerà presto.

Clistero per la Sciatica.

Re **H**ypericon, cammomilla, centaurea
minore, malua, aneto di ciasch. ma-
nio. 1. seme di lino, di fien greco d'ogn'vno
dr. 1. radiche di brionia o. 1. anisi o. 1. e meza
colloquintida legata in pezza, dr. 2. oglio d'
amandole amare; on. 2. salgemma dra. 1. mel
dispumato o. 1. si facci decotto delle cose da
cuocere, e si facci clistero sera, e mattina,
che è marauiglioso.

Remedio mirabile per la sciatica.

℞. **E**lettuario di fugo di rose, di aprunis
soluto d'ogn'vno dr. meza, poluere
di hermodattili dr. 1. di agridio gr. 4. si formi-
no pillule da pigliar doppo mattutino: di poi
si facci l'infra scritto vnguento.

℞. Bache di ginepro, piretro, zenzero d'
ogn'vno dra. 1. euforbia, castorio d'ogn'vno
dr. m. sapone dra. 1. acqua vita da ongere
quanto basta per far vnguento da ontar la
sciatica.

Vn'altro vnguento all'istessa.

℞. **C**era nuoua o. m. trementina o. 1. incen-
so o. m. galbano, mirra, mastici, arme-
niaco d'ogn'vno dr. 1. pece nera o. 3. dissolui
la cera in vna pignatta vitreata, e poi aggron-
geui la trementina, e l'altre cose preparate, e
fanne empiastro, ma prima fregarai bene le
parte offese con vn panno di lana, e poi con
acqua vita, & applicarai vna ventosa da ta-
gliarla, e doppo ci metterai il cerotto, che
presto guarirà, & io l'hò insegnato a molti, e
tutti sono guariti per gratia di Dio con la pur-
ga soprascritta, e con quest'empiastro: però
chi ha dibisogno adopri questo, e non cer-
chi altro: si potrà anche fare qualche serui-
tile con decotto di radica di brionia, del
fugo, ò qual è meglio, ò pan porcino.

*Cerotto per consummar le gomme, e tumori
senza romper la milza.*

℞. **D**iaquilon, con gomma o. 4. cantarelle,
farina di senapa, di ciasch. dr. 1. mele
abbruggiato dr. 2. pepe, euforbio di ogn'vno
dr. meza, sal commune on. 2. cera quanto ba-
sta per far cerotto, e si adopra cosi.

Prima si applica vna pezza sottile sotti le
sopra il tumore tanto larga quanto è il tumo-
re, e sopra d'essa pezza si applica il cerotto
disteso sopra vn foato, e dopò si fascia stret-
to, e tirerà assai humidità, e bisogna mutar la
pezza, sera, e mattina.

*Secretto mirabile per leuar le Veruche
dalle mani.*

℞. **D**I quelli scardafoni, che si trouan l'e-
state per le strade tutti poluerosi,
falli leccare, e d'essi fanne poluere, e scarni-
fica vn poco le veruche sopra mettici di que-
sta poluere, che in due, ò tre volte non ci re-
sterà ne anche il legno, & è prouato da me,
il simile fa la porcellana herba pista.

All'istesse Veruche.

℞. **R**adiche di cauda equina abbruggiata,
che sij bianca dissoluila con aceto
forte, e bagna spesso le veruche, dicon alcu-
ni, che l'hanno prouato, che il sugo di parie-
taria colta verso tramontana, bagnando le
veruche con esso le leua via; il simile dell'
herba verucaria; ma io non hò prouato solo
che la prima,

Alli Lombi caduti.

R. **Q**uattr'oua di gallina freschi, & più
fanne vna fritata con oglio di seme
di lino, e calda, che non scotti applicala so-
pra li lombi, mettendoui sotto vna tela sottile
di lino vecchia, e sopra vn tauagliolo, & in
due volte sarà guarito, l'hò sperimentato nel
Fattor delle Monache d'Albano, & anco in
molti altri.

Oglio marauiglioso per doglie frigide.

R. Vta capraria, ruta domestica herba
paris, hipericon, saluia, maggiorana
assentio, foglie di persico secche sa ina,
abrotano, meo barbuto, aneto, appio, artemi-
sia, celidonia, foglie di papaueri, d'ogn'vno
manip. mezo, senapa, bache di lauro, e di gi-
nepro, di cialch, o. i. noci di cipresso nu. 12.
radiche di enula, e di celsi, d'ogn'vno on. i.
sandali bianchi, e cetrini, cardamo o, di tra-
nto cretico, d'ogn'vno o. i, e m. sandaraca o.
i. pista le cose da pistare, & infondeli in 10.
lib. d'oglio commune vecchio in vaso di ve-
tro doppio di bocca stretta ben ferrato, e
mettilo a bolire in bagno maria, aggiungen-
doui garofoli, canella noce moscata d'ogni
vno o. i. pistali, e legali in pezza di lino sottile,
e mettili a bollire fin alla consumatione
dell'humidità, doppo fanne colatura con
forte spressione, nella quale aggiungi oglio
di spica Romana o, m. e quando sarà freddo

aggiungi musco Orientale grani 20. e subito chiudi il vaso col lutto di sapienza, poi metti sotto il lettame di cavallo per 40. giorni, ouer nella sabbia, e diuenterà come balsamo: vale a tutte le sorti di doglie frigide; catarri, mal di stomaco, per la matrice: & è mirabile contro li luuatici ongendo caldo fera; e mattina; & è secreto di Frà Macario di Nizza.

Remed. per scottatura di fuoco, ò d'acqua.

℞. **D**I quella quernice, ch'indorano li corami falla scaldare, e in essa agna pezze di lino, e così applicale sopra'l male senza infasciarle, e quando si leuano da se stesse mettine dell'altre come prima, che in breue sarà guarito, e non vi resterà segno alcuno, & è prouato da me.

All'istesso male.

℞. **C**anli verdi, pistali benissimo; e mettili sopra la scottatura, che subito leuerà via il dolore, e non alzerà vescica muttalo spesso, che presto guarirà.

Pillule marauigliose per leuare l'ostruzione del fegato, e milza.

℞. **A**rmoniaco dissoluto nell'acetto squilitico secondo l'arte dramme tre, aloè succotrino nitrito con sugo di viole dramme due, pillule di hiera con agarico seropoli quattro; trocisci di rhabarbaro, specie di diacimino, vitriolo di marte cioè sal di ferro di ciascheduno dramme vna, tartaro, vitriolo scrop. 2. fecula di Aron,

fale di affentio, di bettonica, di tamarisco di
 ciasch, scrop. 1. poluere di radica di gentia.
 na gr. 20. fugo di celidonia maggiore gocce
 12. oglio di tartaro volgare quanto basta a
 formarne massa di pillule: la dose è da due
 scrop. sino a vna dr. la sera quando vn vuol
 mangiare. Solamente per queste pillule si
 doue be ristampare questo Libro, e non le
 hò mai volute palesare al Mondo sin' hora;
 pero vedendo il gran bisogno, che ve nè
 hoggidi, l' hò potte in questo Libro a laude,
 e gloria di Dio, e salute de i bisognosi.

*Vnguento per le crepature delle mani, e
 della bocca.*

℞. **V**Na rapa grande, fagli vna concavità
 nel mezo come vna scudella, e riem
 pila d'oglio rosato, e commune, & vn poco
 di cera bianca, e fà suocer la rapa sopra la
 cenere, e come farà cotta leuala, e conferua
 l'vnguento, qual fà miracoli in questo male.

*Per guarir le boganze, che vengono l' Inuerno
 sù le dita delle mani, e piedi.*

℞. **A**Cqua vita da ongere, e bagna in essa
 pezzette di lino sottili, & applicale
 sopra il male speffe volte, che presto guari-
 rai, & è prouato da infiniti, a i quali l' hò in-
 segnato.

Decotto per rinfrescare il fegato.

DOppo, c'hauerai fatta la purga solita
 per il fegato, piglia questo decotto.

℞. Bet-

℞. Bettonica, cicorea, cetraca scolopen-
dria epatica di ciasch. manip. 1. infondili in
acqua rosa quanto basta, e fanne decotto,
aromatizandolo con sandali Cetrini, e mu-
schio, aggiogendo nel fine aloè epatico o.
vna, e con giulebbe di cicorea l. 3. ne piglie-
rai vn bicchiero ogni mattina, cauando san-
gue a suo tempo, & è prouato.

Vn'altro all'istesso fegato.

℞. **D**Ve, ò tre pugni di farina d'orzo, falla
bollire in acqua commune per me-
z'hora, dipoi colala, & in essa colatura metti
malua, cicoria, lupoli, epatica, endiuiia, bora-
gine di ciasch. manip. vno, sandali cetrini o.
1. e bolla alla consumatione del terzo, dopò
si coli, e vi si distemperi dentro cassia estrata
di fresco o. 1. zuccaro tanto, che si facci dol-
ce, e pigliane ogni mattina vn bicchiero fre-
sco l'Estate, e l'Inuerno tepido: con questo
Rimedio liberai vno passando à Genoua,
che haueua il volto tutto rouinato dal fega-
to, e quando ritornai per venire à Roma lo
trouai sano.

*Per le fantigliole de'putti; prima dattogli vn
bottone di fuoco sù la nucca, doppo
fattogli questo rimedio.*

℞. **S**eme, e radiche di peonia, di cias-
cheduno dram 1. radiche di dittamo
bianco dram. meza, seme di spinazzi scrop.
due, ongia d'asina conquassata, ò raspa,
dram, vna, e meza, auorio raspato, coralli,

per

perle di cialch. scrop. vno, fogli di oron. ro.
 n uschio gr. 3. zuccaro bianco on. 2. si facci
 poluere sottile di ogni cosa, e si dia con vino
 ò latte al peso di scrop. 1, in verità, che que-
 sto è il più gran secreto, che mai habbi visto
 per questo male, & esorto li Spetiali, e le
 persone, che hanno commodità di non star-
 ne senza, essendo va medicamento tante
 volte prouato.

Vn'altra poluere all'istesso, & è contro vermi.

Dittamo cretico, dittamo biauco, tor-
 mentilla, astrologia tonda, e longa
 scorpion, cardo santo di cialch. o. 3. zuccaro
 bianco l. 4. fangue di drago in lacrima. o. 1. e
 meza, si facci del tutto poluere sottilissima. la
 dose scrop. vno, a dr. 1. questa poluere la da-
 ua Messer Domenico Miglioni nostro Procu-
 rator di S. Francesco a Ripa, e ne faceua
 gran cose, & io l'hebbi doppo la morte sua.

Remedio per quelli, che hann il gauazzo.

Pomice abbruggiato, ò ridotto in polue-
 re dr. 1. ne pigli ogni mattina per 15.
 giorni a Luna mancante scrop. vno per volta
 così asciuta, che presto guarirà, questo secre-
 to l'hebbi a Cuneo in Piemonte da vn Ciru-
 gico, che guariua tutti quelli, che la pigliaua.
 no, & io ne viddi l'esperienza in vn mio pae-
 sano, che hauea il collo grosso assai.

Vn°

Vn'altra poluere per il gauazzo .

℞. S Ponga abbruggiata o. 1. zuccaro candi-
do o. 2. pepe nero dr. 2. garofoli dra. 1.
ossa di seppe serop. 2. si facci poluere sottile;
la dose è dra. 2. si piglia in Luna mancante
ogni dì .

*Per far vscir la creaturo morta del
corpo della madre .*

℞. S Eme di bardana, ò lappa maggiore dr. 1
fanne poluere, e dalla a bere alla don-
na, che vscirà la creatura: il simile fa vna dr.
di seme di viole gialle, come anche dr. vna di
trocisci di mirra fatti di mirra fatti di fresco,
& io li hò prouati tutti tre .

*Ceroto, che le donne non si sconcano,
quando sono grauide .*

℞. O Glio di cotogni, e di mortella lauati
in decotta di bistorta, ò di burza pa-
storis, ouero acqua di piantagine, di ciasch.
o. 4. cera rossa on. 3. sangue di drago, boloar-
meno, acacia, hipocistide di ciasch. dr. meza,
radiche di bistorta, gala, balaustri, noci di ci-
presso, coralli rossi, mastici di ciasch. dr. tre,
cerusa o. 1. trementina lauata in sugo di bur-
za pastoris o. 3. si facci cerotto, facendo cuo-
cer prima la cerusa con li ogli: dipoi vi si ag-
giunga la trementina, la cera, e le altre cose
poluerizzate, e sarà fatto: non potrei dire le
grandi esperienze, che hò visto di questo
cerotto per conseruare dall'aborto, applica-

to sopra le reni, con vna fascia larga 5. dita trauerso, e longa vn palmo, ò poco più, portandolo di continuo; questo cerotto lo faceua il Sig. Gio: Francesco Depetra con grand' honor suo, che fù il primo, che m'insegnò l'arte.

Per fermar il flusso di sangue dal naso.

℞. **C**arta straccia di cauterio abbruggiata, cocozza secca abbruggiata, inchiostro verde abbruggiato, incenso, oppio, alume di rocca abbruggiato, vitriolo bianco di ciasch. d. i. si poluerizzi il tutto, e si passi per setaccio rado bagnato nell'aceto, e di detta poluere se ne soffij dentro le narici, e nelle tempie, si applichi argilla, ò bolo, misti con chiara d'ouo, & aceto rosato si leghino strette le mani, li piedi, e se l'hemorogia viene dal fegato se li applichi sopra vna coppa, ò ventola grande senza taglio, si caui sangue dalla cefalica destra, si laui li piedi con acqua calda, e sij colco sopra il dorso, e si laui la faccia con acqua fredda mescolata con aceto rosato, & è prouato.

Per il flusso di sangue del naso.

℞. **S**E la fluffione procede da intemperie di fegato, si caui sangue, e dipoi sopra la regione del fegato applichi vna ventosa grande, che subito si fermerà, e questo fù fatto ad vn Frate nostro, che di già veniuameno per il gran sangue, che perdeua, subito fù liberato.

Poluere per fermare il sangue del naso.

℞. **D**I quelli fonghi, che si trouano sopra gli arbori deili sambuchi vecchi, e si trouano l'Autuno, falli seccare nel forno, di poi poluerizzali, e soffiali di detta poluere dentro il naso, e vedrai l'effetto.

All'istesso.

℞. **O**Rtica, pista applicala dentro il naso, ouero cauane il fugo, e tiralo dentro col fiato: se me tterai dentro il naso poluere di vitriolo bianco, cioè diseccalo al forno, ò al Sole subito fermerà il sangue, non solo del naso, ma delle ferate: io l'hò tenuto secreto infia hora; l'empiastro fatto con creta rossa, aceto forte; e chiara d'ouo applicato sopra la fronte, e le tempie ferma subito il sangue: io hò vn diaspro verde grande come vn testone legato in argento, che farà mirabilia applicato sopra la fronte, ò sopra le ferite.

A chi sputasse sangue.

℞. **A**Cqua di pan porcino o. 1. e meza, acqua di porcellana o. 2. filonio persico dr. 1. si pigli prima il filonio in boccone, e di poi si beua l'acqua, che in tre volte farai fano, e l'hò prouato in me stesso più volte; perche ne patisco spesso per la gran calidità del fegato.

Per fermare il flusso di sangue.

PRima, e necessario purgare benissimo il corpo con medicina solutiua appropriata acciò si leui l'humor peccante; di poi.

℞. Su

℞. Sugo di cocozza, ouero di more salua-
tiche verdi o. ʒ. e con siropo mircino on. 2. fa
beuanda per tre mattine.

*Remedio mirabile per lo sputo di sangue, &
uscita di corpo di che sorte si sia, pur-
gate prima il corpo.*

℞. **C**Arabe abbruggiato, accaccia, gomma
arabica, sgodio, rose rosse, hipocisti-
de di ciasch. dr. 10. oppio dr. 1. mastici dr. 3.
coralli rossi onc. meza si poluerizzi il tutto, e
con mucillagine di seme di corogni se ne
formino trocisci: la dose dra. 1. con acqua
fredda doppo il sonno, & è prouato.

Al flusso disperato, doppo la purga.

℞. **N**Oci di cipresso, foglio indo, legno
aloe, spiconardo, rose rosse di ciasch.
dr. 2. galla, sumacco, berberi di ciasch. dr. 1.
gomma arabica abbruggiarà dr. 2. rhabarba-
ro torrefatto dr. 3. fanne decotto in bollitura
di ombice, e mortella, e siropo mirtino: la
dose è vn vn bicchiero per volta, & è cosa
mirabile, e prouata.

Empiastro per il vomito, e uscita di corpo.

℞. **C**Otogni mondi cotti nell'aceto lib. 1.
galluzza da far l'inchiostro bache di
mirto, lumache, accaccia, semi delli vachi
dell'vua, mirra, mastici di ciasch. dra. meza,
aromatico ros. dr. 1. pista il tutto, e con oglio
masticino, & aceto di ciasch. quanto basta,
fanne empiaastro d'applicare al luogo affet-
to.

Clistero per il flusso di sangue.

℞. **P**lantagine, centinodia, tasso barbasso, cime di roui di ciasch, man. 1. si facci decotto in latte di capra, & acqua calibeata di ciasch. parti vguale, nella colatura dissolui boloarmeno, amido di ciasch. dra. 2. rossi di oua, nu. 3. si facci clistero per 3. volte, che è prouato.

Poluere per il flusso mirabile.

℞. **C**ara e, sangue di drago, pietra hematite, coralli rossi, seme di porcellana di piantagine, di viole mamole, radiche di tormentilla, terra sigillata di ciasch. on. 2. ba-
laustri o. 1. noci di cipresso n. 4. canella o. m. croco di marte scritto nel Terzo Libro, talco abbruggiato, madriperle abbruggiate, di ciasched. o. 1. prepara le pietre sopra il porfido, e del tutto si facci poluere sottilissima, e si conserui per li bisogni: la dose è dr. 1 a 2. dr. vale in tutti li flussi di che sorte sijno, cioè di-
fenteria, lienteria, emoragia da naso: e nelli flussi delle donne tanto bianchi quanto rossi quantunque sijno inueechiate, e fa l'effetto in 2. o 3. volte, & è prouato da me.

Vn'altro rimedio miracoloso.

℞. **P**er guarir il flusso, vâ nel mare, e metti dentro nudo, che stij coperto fino alla bocca del stomaco, e starai almeno vna buona mez'hora, così farai

rai tre giorni seguenti, e se fossi lontano dal mare potrai far il bagno con acqua ben salata, che farà l'istesso effetto, & è prouato in più di mille persone alla guerra.

Rimedio per rimetter il budello uscito fuori.

℞. **F**Rondi di fico fresche, falle cuocere in acqua commune, e col decotto fomenta il fondamento fera, e mattina, che presto farai guarito, ouero piglia latte di capra bagna il budello, e mettili sopra poluere fatta di corno di ceruo preparato, mastici, e pece greca di ciasch, parti vguali, & è prouato.

Rimedio a chi fosse morficato da vipere, ò scorpioni, ò altri animali uelenosi.

℞. **F**Rondi di frassino, pistalo, e fanne empia- stro, & applicalo sopra il male mautandolo spesso, e se fosse morficato da scorpioni piglia pulleggio fresco, ò secco, e pistalo, con vin buono fanne empiastro.

Al morso di scorpioni, e leua il tremore nelle febrì maligne.

℞. **C**Astorco dr. i. scordion dr. 2. costo dr. i. e meza, zenzero dra. i. fanne elettuario col miele: la dose dra. i. e meza col vino.

Vn'altro rimedio al morso de i scorpioni.

℞. **A**strologia longa, e tonda, cimino di ciascheduno dr. vna, assa fetida, carui, seme di ruta, di ciascheduno dr. 2. castoreo onc. meza, con miele fa elettuario.

rio: la dose dr. 2. con decotto di gentiana nel vino.

Rimedio alla Erisipilla.

℞. **S**ugo di linaria, e di pimpinella, di ciasched. parti vguali, ogni con esso, il luogo ouero piglia sempre uia maggiore, e cre. spigna cauane il sugo, e mescola con vna chiara d'ouo sbattuta, e con pezze bagnate in esso applica sopra il male, mutandole ogni Miserere, e così farai 10. ò dodeci volte, & è prouato; toccare l'erisipilla con argento viuo auanti, che farci altro medicamento, la farà tornare adietro.

Pietra contra le Erisipille.

℞. **C**erusa, alume di rocca, vitriolo bianco di ciasch. o. 4. bolo armeno o. m. zaffarano dr. 1. mescola assieme, e fa bollir in mezo boccale d'acqua, finche la materia resti ben asciuta, & quando la vuoi adoprare piglia vn poco di detta materia, e dissoluiila in acqua rosa, & applica sopra il luogo infiammato, che subito sentirai giouamento, e questo è il più gran rimedio, che mai habbi prouato.

Rimedio mirabile per catarro freddo.

℞. **M**arubio bianco man. 2. fanne decotto in acqua commune, e poi colalo, e quando vai a letto, beuine vna buona scudella ben caldo, dipoi copriti bene, che in due, ò tre volte sarai sano.

All'istesso male.

℞. **S**ugo di cauoli durificato l. 3. miele li. 4.
fallo cuocer a speffezza di fuoco, e d'esso piglia sera, e mattina quanto vna noce, & haurai l'intento,

Rimedio per li nervi ritirati.

℞. **R**adiche di ebuli li. 1. grasso di cauallo li. meza, oglio commune o. 4. pista ogni cosa, metti dentro vn fiasco di vetro spogliato, e copriilo tutto di pasta di formento, e mettilo al forno per vna notte, dipoi cola quel liquore, il quale è perfettissimo per detto male, & è prouato da me più, e più volte, e leua subito il dolore.

Pane solutiuo per purgare li putti.

℞. **G**ratioia o. 1. zucche condite o. 3. mangoroli conditi on. 2. si pisti il tutto, e si pigli l. 1. di farina di grano, e s'impasti con sufficiente quantità, di miele, facendone vn pane, cuocendolo al forno: la dose alli putti è o. 1. ma alli grandi è o. 3. e purga l'hidropesia, & ammazza li vermi.

Rimedio per li putti, che per troppa grassezza non ponno respirare.

℞. **S**eme d'ortica o. 1. macinala sottilmente sopra il porfido, & incorporarla con o. 4. di miele, e danne vn cucchiaro per volta alli putti piccioli, & alli grandi doi, & è cosa mirabile, & il detto seme è appertiuo assai.

Verò modo per curarsi del mal Francese.

℞. **S** Corza di legno fantol. 1. che sij pistata grossamente; habbi vn vaso grande di rame stagna o, ouero vna pignatta, e metine dentro le dette scorze con l. 4 d'acqua comune lascia così per hore 24. dipoi fa bollire, che resti libr. 10. & all'hora aggiungeui polipopodio quercino o. 2. aloè epatico dr. 3. cicoria man. 1. e cardo santo man. 2. bolla per mezz'hora, dipoi aggiungeui colloquintida dr. 6. epigimo, folicoi di fena, di ciasch o. 1. zuccaro on. 8. bolla tanto, che consumi la metà, e resti 7 lib. e colato si conserui in vaso di vetro, e vi si aggiunga muschio di Levante gr. 12. di questo decotto se ne pigli sera, e mattina vn bicchiero tanto caldo quanto si può soffrire, e stij in letto ben coperto, che sudi, & hà da continuar ogni giorno per vinti giorni al manco, senza leuarsi da letto, e due hore doppo hauer sudato, mangi cibi asciutti, & il bere sia nel seguente decotto.

℞. Legno santo raspatò libre vna, infondaci libre dieci in vin bianco buono, e bolla per vn'hora: dipoi vi si aggiunga acqua commune libre quindici, e bolla vn'altro poco, e sarà fatto, e si conserui in vetro al fresco, di questo beuerà ogni volta, che hà sete, e chi vsarà questo rimedio, sij più che sicuro, che guarirà di tal morbo;
que-

questo lo faceua vn Medico Francese chiamato Monsù Viani, huomo dottissimo, & pratico nell'arte, & io ne hò veduti più di 30. guariti con questo rimedio, e faceuoli decottio, mentre imparauo l'arte in quei paesi, e per vederne così bella esperienza, ne presi coppia, e doppo l'hò fatto vsare ad altri, che pure si sono guariti.

Elettuario per il mal Francese.

℞. **F**oglie di fenna o. 1, e me. hermodattili, turbiti d'ogn'vno dr. 6. corze di legno santo, salsa pariglia, sassofrasso d'ogn'vno o. m. miele in decotto dichina espumato li. 1 si faccielettuario secondo l'arte: la dose è da dr. 2. a o. m. la mattina a digiuno vn giorno sì e l'altro nò. & anco spesso ogni mattina: vale questo eletuario per quelli, che hanno gran negozi, che non possono stare a letto.

Pillule all'istesso mal Francese.

℞. **A**rgento viuo, prima estinto in sugo di limone, poi nutrito in sugo di saluia dr. 6, aloè sucotino dr. 5 rhabarbaro eletto dr. 3. diagridio dra. 2. storace calamita, cannella, macis, sandali cetrini, salsa parilla, sassofrasso, mosco d'ogn'vno dr. m. miele dispumato in decotto di legno guaiaco quanto basta per far massa di Pillule, e si conseruino per il bisogno: queste Pillule le faceua il Medico del Rè di Francia con bellissimo successo.

Pillule per il mal Francese.

℞ **S**ena Orientale, cremor di tartaro, rhabarbaro agarico, aloè epatico di ciasched. dr. 1. diagridio scr. 2. polipodio quercino, epitimo, di ciasch. dr. m. radiche di el-leboro nero, turbiri, mirabolani citrini, emblici di ciasch. dr. 2. triaca on. m. poluere di gentiana, dittamo cretico, di ciasch. scrop. 2. Pillule masticine dr. 3. si poluerizi il tutto, e con siropo di bettonica, ò di sticados si faci massa di Pillule: la dose è da meza, ad vna dra.

Profumo per il mal Francese, mirabile.

℞. **C**inaprio poluerizzato, o. 2. incenso maschio storace liquida di dr. 2. s'incor-pori il tutto assieme, e si diuida in tre parti, e purgato il corpo si profumerà per tre matti-ne, mettendone vna parte per volta sopra la bragia, e stia a seder sopra vn scabeiletto, e stij coperto attorno: che tutto il corpo ne riceua il fumo fuor, che la testa, e metterà il fuoco frà le gambe, e vedrà marauiglie, e questo basti per questo male.

Unguento mirabile per le ulcere del naso.

℞. **A**loè lauato con acqua di piantagi-ne dram. tre, mirra dram. due far-cocola, ireos, d'ogn'vno dram. vna, ceru-fa, antimonio crudo, tucia, minio d'ogn'vno dram. meza, oglio d'hipericon, e rosato d'ogn'vno oncie due, mel rosato sempli-ce onc. vna, sugo di dragonica, e di pilo-

sella d'ogn'vno onc. 2. si facciano bollire li
 fughi nelli ogli, fino alla consumatione di essi
 dopò vi aggiunga il mel rosato, e nel fine le
 a tre cose ridotte in poluere sottile, aggiun-
 gendoui belzoino dra. 1. musco gra. 5. si facci
 vnguento, il quale è pretioso, e mirabile in
 questo male.

Per ammazzar li pedocchi per la vita.

℞. **A** Cqua vita lauati con essa tutto il cor,
 po, che il solo odore li fara morir
 tutti, e se dentro ci metterai vn poco d'argen-
 to viuo farai più potente, ouero 2. chiara d'
 oua sbattile, e metticci dentro argento viuo,
 e sbatti bene, che l'argento viuo non si co-
 nosca, doppo piglia vna fascia, o enda di
 panno, & imbeuila in quella materia, e cu-
 scila dentro vn'altra fascia di tela larga tre
 dita, e la porterai cinta attorno sù la carne
 nuda, e non dubitare, che mai più farai pe-
 docchi, e questo lo fanno molti per non far
 tanta porcaria. & è segreto bello, e facile da
 fare, e non può far mai male alcuno.

*Elettuario di artaro per li prenti, mal
 Francese, e dolori artetici.*

℞. **T** Artaro preparato, e poluerizzato, se-
 na orient. di ciasch. onc. 1. e m. man-
 na eletta, zucc. rosso, di ciasch. onc. 1. zenze-
 ro, anisi, canella, galanga minore di ciasch. d.
 1. siroppo ros. sol. onc. 5. si facci elettuario: la
 dose quanto vn'amandola.

Ri.

*Remedio di Galeno per estrarre dalla tanna
della gola qualche spina. ò sso, ò altra
cosa, che ci fosse attaccata
mangiando.*

℞. **V**N pezzzo di carne di vaccina, si facci
allestare, doppo se ne pigli vn boc-
cone tanto grosso, che si possi ingauare e in-
riero, e si leghi con filo doppio, e s'inghioti-
sca doppo diligentemente si tiri fuori, e por-
tarà seco la spina, & è prouato: si lauda anco-
ra il vomito gagliardo a quest' effetto.

Per estrarre dalla carne spine, ò altre cose.

℞. **P**olipodio quercino quanto vuoi pista-
lo e con assorgia di porco fanne em-
piastro, & applicalo sopra: lo stesso fa la far-
fara pista, & applicata

Per far passarina solutina.

℞. **V**ino bianco l. 3. foglie di sera o. 8. anifi
o. 2. infondi tutto nel detto vino per
4. hore in luogo caldo, doppo fa colatura,
& in essa metti passarina di Levante l. 2. zuc-
caro fino l. 1. fa bollire lentamente fin che il
vino è consumato, e serbala in valo vitriato:
la dose è due, ò tre cucchiari la mattina a di-
giuno, & opera senza molestia alcuna.

*Di tartaro, ilquale è mirabile per purgar ogni
forte d'humore d'ogni tempo.*

℞. **S**ena Orient. cremor di tartaro, scia-
lappa, di ciasched. onc. due, seme di
F 2 finoc.

finocchio, e d'anisi di ciasch. o. m. diagridio dr. 3. con l. 3. di zucc. bianco, si faccino rotelle: la dose è da vna dr. a due di poluere.

Vn'altro modo.

℞. **S**ena orient. o. 3. cremor di tartaro o. 1. e m. d'agridio dr. 3. seme di finocchio, anisi, canella di ciasch. dr. 1. zucc. fino li. 1. si faci in rotelle: la dose dr. 2. di poluete.

In altro modo senza diagridio.

℞. **S**ena Orientale o. 2. rhabarbaro o. meza scialappa dr. 3. cremor di tartaro o. 1. seme d'anisi, di finocchio, canella, di ciasch. dra. 2. e m. zucc. l. 1. e m. si facino rotelle: la dose è dr. 2. di poluere.

Poluere solutina di sena senza scamonea.

℞. **F**oglie di sena o. 1. e m. zenzero, macis, di ciasch. dr. 3. canella, tartaro, di ciasched. dra. 1. si faci poluere sottile: la dose è da due a sei dr. con brodo.

Vn'altra poluere con scamonea.

℞. **S**ena o. 3. tartaro preparato zucc. candido d'ogn'vno o. m. macis dr. 3. diagridio dr. m. canella dr. 1. e m. si faci poluere sottile: la dose è da vna a 4. dr.

Pillule Imperiali di Paolo Terzo.

℞. **A** Momio, anisi, mastici, cardamomo, zedoaria, noce moscata, macis,

cis, garofali, zaffarano, cubebe legno aloè
rurbiti, manna, agarico troscato, sena Orientale di tutti li mirabolani d'ogn'vno dr. vna,
rhabbaro, o. 2. aloè succotrino o. 4. si facci
del tutto poluere, e con miele rosato soluti-
uo si facci massa di Pillule la dose è da 2. a 3.
dr. 2. volte la settimana, e purgano leggier-
mente, e chi vsarà queste Pillule, di raro si
annalerà.

Altre Pillole più potenti.

R. **A** Garico troscato, troscisci, san dali,
aloè succotrino, d'ogn'vno p. vuali,
con siropo di bettonica, si faccino Pillule:
la dose è da scr. 1. a due ci si beue doppo
vna scudella di brodo caldo, ma l'Estate,
non son buone, per esser troppo calide, e
purgano l'hidropisia, la milza, & altri mali,

Aceto solutiuo.

R. **A** Ceto forte li. 1. sena onc. 1. polipolio
dr. 2. manna onc. m. canella dr. 2. fà
del tutto infusione per 24. hore in luogo ca-
lido, doppo colalo, e serbalo per il bisogno:
la dose è onc. m. nell'insalata, e purga beni-
gnamente: si può anche fare con le rose da-
maschine infuse nell'aceto, mutate noue
volte. e purga assai, ma è troppo ventoso, si
può pero correggere con li anisi.

Acqua aluminosa per le febrì maligne.

R. **S**ugo di piantagine, di porcellana,
sugo d'agresta, alume di rocca, di
F 3 cia.

ciasch 1 1 bianchi d'ouo ben sbattuti nu. 12.
 mescola ben assieme con vn bastone doppo
 distilla per boccia: quest'acqua è mirabile
 per le vlcere della bocca, e per le febrì ma-
 lignè, quando hanno la lingua nera se ne
 mette vn poco sopra, e la fa tornare nel suo
 essere, e guarisce li herpeti, & ha infinite al-
 tre virtù.

*Cerotto di gomma elemi, il quale guarisce le
 crepature de' piedi applicato ben caldo è le
 solcoate dello garlo, e si medicano le
 scroffole per incarnarle doppo il
 caustico, & è mirabile per
 saldar le ferite, e si
 fa così.*

¶ **G**omma elemi rasa di pino, cera noua
 di ciasch. o. 1. trement. o. 1. e m. si fa
 ceroto secondo l'arte, e si laua prima che si
 raffreddi con acqua calda 2. o 3. volte, e sarà
 fatto.

Per far l'unguento di pomata, o mantega.

¶ **G**Rasso di capretto l. 2. meloppie bian-
 che n. 6. ireos Orient. dr. 1. garefoli
 fiori di spica di ciasch. dr. m. storace calami-
 ra, l'elzoino d'ogn'vno dra. 3. canella dra. 1. e
 m. muschio Orient. gr. 10. acqua rosa fina, e
 di merangoli d'ogn'vno l. 1. si metta la canel-
 la, e li garefoli dentro le melappie, l'altre
 cose si leghino in vna pezza di lino sottile, e
 boilla il tutto in l'agno maria, fino che l'ac-
 que sijnò consumate, e sarà fatto: questa è la
 vera mantega, & io l'hò fatta molte volte.

Pie.

Pietra medicinale, che cur. 3 molti mali,

℞. **V**itriolo onc. 4. salnitro, cerusa, alume di rocca, bolo armeno, di ciasched. onc. 1. sale armoniaco onc. mez. pista il tutto sottilmente, ma la cerusa, & il bolo macinali su'l porfido in forma di farina, doppo mescola con l'altre cose dentro vna pignatta grande, che resista al fuoco, perche la materia gonfia, & infondici sopra tanto aceto forte, che copra la materia due dita traerse, e si facci bollire a lento fuoco, finche tutta l'humidita, si consumi, doppo dalli fuoco maggiore, sino, che non fuma più, e che la materia sij secca in forma di pietra, e così sarà fatto.

Quando la vuoi adoprare piglia 1. onc. di detta pietra, e falli dare vn bollo in mezzo d'acqua, doppo si fetri con la carta straccia, e la poluere si disecchi, e si conserui: se vn'hauesse vna postema, facci scaldare bene l'acqua, & in essa vi bagni vna pezza, e l'applichi sopra tanto calda, quanto la può sopportare, ma se la postema, ò piaga fosse rotta, vi si poluerizzi sopra della detta poluere, mettendoui sopra pezze bianche sottili di lino. ma nelle piaghe antiche in meza onc. d'unguento vi s'incorpori, quanto vn cece di detta poluere; la sopradetta acqua guarisce la rognà, e lo spargimento di fiele, li moruiglioni, & ogn'altra macchia della faccia, le pustole ouero orzoli, se prima saranno aperti, e sera, e mattina

bagnati con dett'acqua: guarisce schirantia, e tutte l'ulcere del a bocca, le gengine guaste, e ferma li denti, guarisce il cancro, il mal di formica, bagnando pezze in esse, & applicandole sopra tre volte il giorno ammazza li vermi vale a tutte l'infermità delli occhi, mettendone due gocce dentro sera, e mattina: guarisce le crepature delle zinne delle donne, e se sono gonfie le disicca, in somma guarisce tutte l'ulcere, che con altri vnguenti, & empiastri non si possono curare, bagnandole tre volte il giorno: ma prima si ha da purgare il corpo, come tante volte hò detto; perche, *Nisi remoueaturs causa non potest remoueri effectus;* che perciò elorto tutti quelli, che fanno professione di medicare, che tenghino quest'acqua, perche si guadagneranno buona quantità di denari con grande honor loro, & utile degli infermi. Questa ricetta l'haueua vn Cirurgico Francese, dal quale nascostamente tolsi la copia in quei paesi.

Balsamo mirabile per ferite, & altre infermità, come si dirà doppo.

BOoglio comune vecchio libbre dieci, vino bianco lib. 1. fa bollire fino, che il vino sia consumato dopò habbi vn vaso di terra vitreato grande, che nella bocca ci entri il pugno, e metti dentro l'oglio, aggiogendoui legno aloè oncie tre, bdelio,
in-

incenso, di ciasch. onc. 5. fiori di rosmarino l. 1. e m. doppo chiudi bene il vaso, che non respiri, mettendoui sopra vna scudeila, acciò non vi entri humidita, e sotteralo sotto terra due braccia, e lascialo così per 6. mesi, e sotteralo al principio d'Ottobre, e lo cauerai al principio d'Aprile, e quando lo cauerai mettilo al Sole, & aggiogeuui tamaro, cioè vne nera, radiche di consolida, maggiore, saluia, millefoglio, rosmar. bettonica, ruta di ciasch. man. m. radica di viticella saluatica, zaffar. spiconardo, galanga. garofani, noce moscata, mirra. di ciasch. onc. m. massici, farccocola, sangue di drago in lacrima di ciasch. onc. 1. pece greca l. m. rafa di pino, aloè hepatico di ciasch. onc. 4. lardo di porco, cera gialla d'ogn'vno onc. 7. seme d'hipericon con li fiori, e semenze, lingua serpentina, d'ogn'vno l. 1. muschio di leuante dr. m. pista grossamente tutti questi materiali di man in mano, che si possono hauere, mettili dentro oglio, e quando ci saranno tutti, falli bollire in bagno maria, fino che l'herbe sijnno secche all' hora colato per pezza, e per ogni lib. del dett'oglio ci metterai 6. dr. di belzoino nero (scritto nel terzo Libro) è terbalo, e quando sarai nel mese d'Ottobre, aggiogeuui l. 2. di de mo bals: mina, che sijnno ben rossi, e sarà fatto, serbalo in vaso di vetro doppio ben ferrato come vn tesoro: quanto è più vecchio, tanto diventa migliore.

Le sue virtù col modo di adoprarlo.

DAndo di questo balsamo onc. m. con vn' onc. di sifoppo rosato caldo per bocca per 40. giorni senza fallo guarirà li etici, & hidropici, e sana le petecchie, ongendole con esso, e chi fosse ferito, & hauesse tagliate vene, nerui, & ossa, potendo vnir le parti della ferita, e medicando con quest'oglio caldo sopra in superficie, in poco tempo sarà guarito, senza hauer mai alcuna alteratione: ongendosi il naso la sera guarisce li raffreddati, e catarosi, & ongendo lo stomaco fa far buona digestione, e prouoca l'orina, fa crescer li capelli, e conserua la barba nera, ongendola con esso, e mirabile per doglie frigide, eccetto delle doglie di mal Francese, che in esse dà grauissi. o dolore, e così si potrà saper quando le doglie procedono dal mal Francese, o altro male: io non vado mai senza di questo balsamo per le grandi esperienze, che ne hò; così esorto tutti ad hauerlo secco, perche nelli bisogni ne sentiranno grand'utile.

Per fare vn cerotto per il cauterio.

Oglio rosato, litargirio d'oro, aceto rosato di cialch. onc. 2. cera bianca onc. 1. e m. rafa di pino onc. mez. pece nera, vino bianco di cialch. dr. 2. si facci cerotto secondo l'arte; come spardrappo sopra la tela, cosa non adoprarà mai carta itracia, e basta nettar la pezza sera, e mattina, che non fa puzzare il cauterio.

Pal.

Palle per il cauterio.

℞. **C**era bianca p. 5. gutta gomma p. 1. el-
zoino p. mez. e con vn poco d'oglio
odorato di cedro, d' spico si faccino pal le, le
quali purgano mirabilmente, e sono di soauē
odore.

Acqua, che guarisce molte infermità.

℞. **Q**vella quantità di oglio di solfo, che ti
piace, e sia fatto per campana, met-
tilo dentro di vna bocetta piccola di vetro,
fallo euaporar la metà, poi serba quello, che
resta dentro di vn' ampollina ben serrata, do-
pò piglia l'oglio di tartaro semplice, e quan-
do lo vuoi adoperar piglia vn'onc. di questo.
& vn'altra dell'oglio di solfo, e metti dentro
vn' ampolla, e mescola assieme, dopò piglia
onc. dieci d'acqua vita commune, che non
sij molto gagliarda, mescola tutto assieme, e
se con questa materia bagnerai le piaghe,
cancrene. fistole, & altre piaghe in 2. ò tre
volte le sanerà tutte, e secreto mirabile per
guarir il mal di formica, fatta prima la purga.

*Secretto bellissimo per far ingravidar
la donna.*

℞. **T**esticoli di vetro, che sia della prima
figliata della scroffa, secchi all'om-
bra al forno, e distemperati con brodo di
gallo vecchio, e ne beua per alcune mattine,
che in breue s'ingravidarà se viene il suo
male da frigidità: e questo è prouato, & è
detto di Democriro huomo dottissimo.

112 LIBRO PRIMO

*Secreto marauiglioso per guarire fistole, e
cancrene, mal morto, e bugnone.*

℞. **O**rpimento, solfo viuo, calce viua, e
sapone di ciasch. parti vguali, laua
prima la fistula con decoto di mortella, di
rosmar, noci di cipresso, e rose, fatte nelvino
rosso, e di sopra metti quella poluere so-
pradetta, che vedrai marauiglie; & è secreto
sopra tutti li secreti, e da pochi inteso.

*Rimedio per li frenetici, tosse secca con febre, e
chi hauesse qualche postema nel cervello;
se la frenesia procede da sangue se li
cana della vena della fronte, do-
pò si facci il seguente rimedio.*

℞. **S**eme di pepino, di cocumeri, cioè pepo-
ni, cauale la mucilage, dopò cola
per stamegna, e mescola con mosto cotto
sopra il foco lento in tanta quantità, che si
facci come poluere dopò piglia draganti,
gomma arabica, midolla di seme di citroli,
di cocumeri, di cocozze, e di cotogni, amido
sandali citrini, seme di porcaccia, di altea, di
ciasch. p. vguali, si facci dei tutto poluere, e
s'incorpori col sopradetto mosto cotto, che
sij 4. volte più della poluere, e sarà fatto: la
dose è m. onc. sera, e mattina il suo i ere fia
acqua d'orzo, nella quale si cuocano granci
di fiume, che sono a proposito in questo ma-
le; e se questo nò basta, se li attracchino le
mignate a basso, & è rimedio prouato.

Il Fine del Libro Primo.